# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 44. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 14 Febbraio 1902


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Nell'Estremo Oriente.

L'annunzio del trattato conchiuso tra l'Inghilterra e il Giappone per la difesa dei reciproci interessi nell'Estremo Oriente è caduto sull'Europa come un bolide, non previsto dai più provetti astronomi.

I lettori troveranno in appresso i commenti della stampa internazionale, la quale, sebbene non abbia avuto tempo di orientarsi e farne un esame analitico, si trova tuttavia concorde nel giudizio d'impressione; trattarsi, cioè, di un avvenimento importante per tutte le Potenze, importantissimo per le maggiori e più interessate nella politica dell'Estremo-Oriente.

La versione di un giornale inglese — piuttosto immaginoso — che il trattato di Londra sia stato concluso per essere fallito il tentativo di un accordo proposto dal Giappone alla Russia sulle vitali questioni che interessano i due imperi a contatto in quella vasta regione del mondo, non è molto apprezzabile.

Che il marchese Ito, nella sua recente visita alle maggiori capitali di Europa, abbia cercato di sondare e tastare il terreno per formarsi un criterio, prima di consigliare il suo governo a firmare il trattato coll'Inghilterra, è più che probabile, ma la conclusione di questa nuova alleanza non può essere che il risultato di lunghi negoziati, che sono il corollario dell'attitudine parallela e consona seguita dai due Stati, dal giorno in cui l'Europa s'imbarcò per l'Estremo Oriente.

Come è noto, l'Inghilterra spiegò le maggiori simpatie pel Giappone nella guerra di questo contro la Cina, si schierò apertamente pel Giappone, benchè con successo molto relativo, nel trattato che pose fine a quella guerra, mentre Russia, Germania e Francia protessero la Cina e finalmente le due Potenze procedettero nel più intimo accordo durante la spedizione internazionale per ristabilire l'ordine nel Celeste Impero.

Dati questi precedenti e considerata la situazione delle due Potenze nell'Estremo Oriente, il loro trattato difensivo — chè tale è intrinsecamente il suo carattere — appare logico e naturale.

Il Giappone, che per la sua posizione, ha necessità assoluta di difendere interessi vitali rispetto a quelli che proseguono altre grandi Potenze nell'Asia, non dispone di forze sufficienti per bastare da solo ad una efficace tutela.

D'altra parte l'Inghilterra, che deve conservare la sua antica posizione e con essa i molteplici interessi stabiliti nell'Estremo Oriente, trova più che utile, impegnata com'è con grandi forze nell'Africa Meridionale, l'ausilio di una Potenza asiatica, come il Giappone, che se non dispone dei miliardi necessari nelle guerre moderne, dispone però di un coefficiente militare più efficace forse, per ragioni geografiche, di quello che potrebbe offrire una grande Potenza europea.

Comunque sia, il trattato anglo-giapponese se può contrariare eventuali disegni di altre Potenze, che siano in contrasto cogl'interessi dei due nuovi alleati, secondo noi è una maggior garanzia della pace nell'Estremo Oriente, dove s'incrociano i propositi d'espansione delle grandi potenze, che potrebbero anche avere un riflesso in Europa.

Epperò sotto il punto di vista italiano che desidera semplicemente la politica pacifica della porta aperta nell'Estremo Oriente, questo trattato non può che essere considerato in senso favorevole.

## Politica e Diplomazia

**Londra** 13, ore 11.20. — I capi del partito liberale intendono di sollevare la questione della responsabilità degli scandali nelle forniture militari. Secondo alcuni giornali i capi dell'opposizione ritengono che la responsabilità degli scandali risale al Ministero della guerra. La questione si complica.

Il *Morning Leader* richiama l'attenzione sulle dichiarazione di Harrington alla Camera dei Lordi affermante che gli utili della Società fornitrice della carne si elevano a 25 milioni.

**Vienna**, 13, ore 12,40 — Si ha da Belgrado che essendo stato respinto, in una riunione della maggioranza, il progetto di legge sulle scuole popolari, il ministro della P. I. Kowacevic ha dato le dimissioni, che però non furono ancora accettate dal Re.

(S) **Madrid**, 13 — Blasco Ibanez non ha accettato il processo verbale firmato dai suoi padrini e da quelli di Silvela.

Egli ha intenzione di nominare altri testimoni.

(S) **New-York**, 13 — Il figlio del Presidente della Confederazione, Roosevelt, è fuori di pericolo. Il Presidente è perciò partito per Washington.

### Un discorso di Chamberlain.

(S) **Londra** 13. — La Corporazione municipale della City presentò nel pomeriggio di oggi, al *Guildhall*, al Ministro delle Colonie, Chamberlain, un indirizzo, nel quale elogia vivamente il suo patriottismo.

Il Ministro Chamberlain dichiarò che il Governo segue due obiettivi, cioè la incrollabile supremazia britannica nell'Africa Meridionale ed il mantenimento dell'unità dell'Impero.

Questi due obiettivi dominano tutta la guerra dell'Africa del Sud, la quale avrà la sua ineluttabile soluzione.

Il Governo inglese desidera nell'Africa del Sud una pace onorevole e duratura che dia all'Inghilterra i vantaggi pei quali fece grandi sacrifici. Mostreremo allora al mondo — soggiunse Chamberlain — i paesi dell'Africa del Sud forti, prosperi e liberi come qualunque altro possedimento inglese.

L'oratore facendo incidentalmente allusione all'[illegible] del Continente verso l'Inghilterra disse che [illegible] era impossibile conquistare la simpatia [illegible] ma che l'Inghilterra è in grado di ottenerne il rispetto.

## Parlamenti Esteri

### Germania.

(S) **Berlino**, 13. — *Camera dei Deputati prussiana.* — Il Segretario di Stato per gli esteri annunzia che un telegramma dell'Ambasciatore tedesco a Londra, conte Wolff-Metternich, pervenuto nella scorsa notte, reca la risposta del *Foreign Office* alla domanda della Federazione di soccorso pei boeri.

Il Governo inglese dichiara di rispettare i sentimenti umanitari della Federazione di soccorso pei boeri; ma deplora di non poter permettere l'invio di una spedizione di soccorso nei campi di concentrazione, poichè ciò fu già rifiutato parecchie volte ad inglesi ed a stranieri.

Il Governo inglese deplora inoltre di non poter adoperarsi perchè giungano ai boeri soccorsi in denaro. Sarà tuttavia permesso l'invio di provvigioni e di abiti. Circa il modo di distribuzione, l'Ambasciatore tedesco a Londra riceverà domani una Nota dal Governo inglese.

Il Segr. di Stato soggiunge che, sebbene la domanda non sia stata, almeno in apparenza, interamente accettata, il Governo tedesco farà il possibile perchè sia soddisfatto il desiderio della Federazione, che cioè i doni inviati ai boeri siano franchi di porto e liberi da dazi doganali. (Applausi).

### Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 13. *Camera dei deputati.* — Terminate tutte le letture si approva definitivamente il progetto di legge che fissa il contingente di leva.

**Budapest** 13. — *Camera dei deputati.* — Komyathy e Visontai svolgono interpellanze circa la visita dell'Arciduca Francesco Ferdinando alla Corte di Pietroburgo e chiedono schiarimenti sullo scopo del viaggio, sugli eventuali accordi stipulati tra l'Austria-Ungheria e la Russia in tale occasione e sulla mancanza di qualsiasi personaggio ungherese al seguito dell'Arciduca.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, dichiara che l'opinione dell'interpellante Visontai che la triplice alleanza sia scossa è falsa.

Dice che la visita fatta dall'Arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo, fu un atto di cortesia che assunse una certa importanza politica, a causa del ricevimento splendido e cordiale col quale l'Arciduca fu accolto a Pietroburgo.

La visita non aveva lo scopo di inaugurare una nuova politica internazionale od economica stantechè la politica estera è fatta da uomini di Stato e da un Monarca assistito da Ministri responsabili, i quali, in tale circostanza, non si trovavano presenti a Pietroburgo. La questione della scelta di un personaggio ungherese per accompagnare l'Arciduca, la quale da principio era esclusivamente personale e di forma, divenne questione politica riguardante sopratutto il punto di vista parlamentare soltanto dopo che fu eletto il conte Zichy personaggio politicamente molto in evidenza.

Coloman Szell espose quindi le sue apprensioni all'Arciduca, il quale ne tenne subito conto. E' perciò che l'Arciduca Francesco Ferdinando non fu accompagnato da alcun ungherese. (Applausi).

La Camera approva le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

### Gran Brettagna

**Londra**, 13 — *Camera dei Comuni.* - Il Pr. Lord della Tesor. Balfour, interrogato da sir H. Campbell-Bannermann, dichiara che non vi sono altri documenti da divulgare circa il trattato anglo-giapponese e che quello pubblicato non abbisogna di spiegazioni.

Balfour riferisce indi i motivi che consigliarono il Governo a concludere tale trattato.

La seduta è tolta.

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dichiara che la sostanza del trattato anglo-giapponese circa la questione dell'Estremo Oriente è stata comunicata agli Stati Uniti i quali non hanno espresso alcun parere in proposito.

Rispondendo poi a O' Keilly, dichiara che la Manciuria non è esclusa dal trattato più che le altre provincie cinesi. (Applausi).

La sostanza del trattato venne comunicata pure alla Germania. Soggiunge che l'accordo anglo-tedesco relativo allo Yang-tse si trova sempre in vigore.

Norman chiede l'aggiornamento della Camera onde richiamare l'attenzione sul trattato anglo-giapponese, il quale costituisce una deroga dalle tradizioni inglesi.

L'oratore teme che tale trattato trascini l'Inghilterra in una guerra contraria ai suoi interessi ed alle sue inclinazioni. Deplora infine la pubblicazione affrettata del trattato.

Il visconte di Cranborne risponde di non avere alcuna ragione di pentirsene. (Applausi).

Il trattato è dovuto al desiderio del governo di mantenere lo « statu quo » in Cina. L'obiettivo è il mantenimento della porta aperta e l'integrità della Cina, principio adottato da tutte le nazioni.

Dice poi che il Giappone col suo esercito e l'Inghilterra con la sua flotta possono assicurare l'integrità della Cina.

Riguardo agli obblighi imposti dal trattato, dichiara che esso non implica che i contraenti debbano mettere le loro forze in movimento per questioni futili, ma soltanto per gravi attentati ai loro rispettivi diritti. Ripete che in caso di attacco di uno degli alleati per parte di una Potenza isolata, l'altro alleato si manterrà neutrale. In caso di intervento di un'altra Potenza ovvero di una coalizione di Potenze, l'altro alleato interverrà con la forza armata.

Facendo indi allusione alla cordialità dei rapporti dell'Inghilterra con gli Stati-Uniti, dice non dubitare che questi approvino completamente l'Inghilterra riguardo al trattato anglo-giapponese. (Applausi).

### Giappone.

(S) **Yokohama**, 13. — Il Primo Ministro, visconte Katsoura, ha annunciato ieri alla Dieta la conclusione nel trattato fra il Giappone e l'Inghilterra circa le questioni dell'Estremo Oriente.

## Trattato anglo-giapponese.

(S) **Londra** 13. — Il *Dail Mail* ha da Tokio: Il marchese Ito, quando si recò a Pietroburgo, aveva posto le basi di un accordo tra il Giappone e la Russia per le questioni dell'Estremo Oriente; e le comunicò in seguito all'Inghilterra, chiedendole se era disposta a prendere in considerazione le proposte di un accordo anglo-giapponese, perchè, in caso contrario, avrebbe dovuto accettare le offerte della Russia.

L'Inghilterra si mostrò favorevole alla proposta del marchese Ito, ed egli declinò allora le offerte della Russia.

(S) **Washington**, 13. — Il ministro del Giappone ha informato il segretario di Stato, Hay, circa il trattato anglo-giapponese.

La nuova situazione è ben accetta al Governo degli S. Uniti, che considera il trattato come un complemento della politica della porta aperta nell'Estremo Oriente.

(S) **Berlino**, 13 — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai:

Si ritiene qui generalmente che la firma del trattato per la Manciuria, formulato secondo il desiderio della Russia, sia divenuta per ora impossibile, a causa del trattato anglo-giapponese.

### Stampa inglese.

(S) **Londra** 13. — Il *Times* dice che l'accordo fra l'Inghilterra e il Giappone è riuscito gradito anche alla Russia perchè impedisce al Giappone di annettersi la Corea.

Lo *Standard* constata la buona accoglienza fatta al trattato alla Camera dei Comuni ed anche all'estero e soggiunge che, quantunque il trattato concerna solamente l'Inghilterra ed il Giappone, le altre potenze vi troveranno vantaggi.

Il *Morning Post* osserva che il trattato renderà impossibile un'aggressione di qualunque potenza nell'Estremo Oriente.

### Stampa francese.

(S) **Parigi**, 13. — I giornali sono unanimi nel rilevare l'importanza della stipulazione del trattato anglo-giapponese.

Essi credono che tale accordo sia diretto contro la Germania e specialmente contro la Russia.

Il *Matin* dice che la conclusione dell'accordo segna una data memoranda non solo nella storia dell'Inghilterra, ma anche in quella del mondo, poichè il Giappone entra definitivamente nel concerto delle grandi potenze.

Il *Figaro* nota che il trattato definisce la situazione esistente. Va preso sul serio e non tragicamente.

Il *Journal* crede che l'alleanza anglo-giapponese modificherà completamente i dati del problema asiatico e quelli del problema europeo.

La *République* dice che i risultati pratici del trattato saranno più favorevoli all'Inghilterra che al Giappone.

Il *Gaulois* riproduce il giudizio di un generale francese che fu per lungo tempo al Giappone. Egli attribuisce i motivi della conclusione dell'alleanza anglo giapponese all'alleanza franco-russa.

Il *Rappel* e l'*Eclair* suppongono che il Giappone abbia concluso il trattato allo scopo di negoziare prestiti coll'Inghilterra.

### Stampa austriaca.

**Vienna**, 13, ore 18,20. — L'annuncio della conclusione del trattato anglo-giapponese ha prodotto grande impressione.

Anche nei circoli governativi e diplomatici si manifesta questo effetto benchè finora si eviti di manifestare qualsiasi opinione circa il trattato. Questa riservatezza sembra essere motivata da riguardi verso la Russia, contro la quale, a quanto ritiene concordemente la pubblica opinione, il trattato è diretto.

La *Neue Freie Presse* dice che il contraccolpo del trattato si farà sentire anche in Europa, perchè l'attenzione della Russia sarà in avvenire talmente concentrata nell'Asia orientale che quella potenza sarà costretta ad adattare la sua politica europea a quella necessità.

In tali circostanze la Russia dovrà cercare di mantenere la pace in Europa e di stringere forti amicizie.

Perciò l'alleanza anglo-giapponese è un avvenimento di carattere mondiale.

Il *Fremdenblatt* osserva che l'importanza del trattato è piuttosto sintomatica che pratica. Una cosa può essere ritenuta quasi sicura ed è che il *casus foederis* non si presenterà mai.

Tutti i giornali rilevano il grande successo diplomatico del Giappone che aumenta straordinariamente l'importanza di quello Stato nella situazione internazionale.

## Il complotto contro Re Umberto.

(S) **New-York**, 13 — Il *N. York Herald* pubblica un rapporto inviato dalla polizia degli Stati Uniti all'ambasciatore d'Italia a Washington ed al Console italiano in New-York.

Tale rapporto afferma che l'assassinio di Re Umberto fu organizzato in una riunione tenuta in un albergo italiano a New-York, quattro mesi prima che il regicidio fosse compiuto.

L'*Herald* riferisce pure la voce che la polizia abbia denunciato i nomi dei cospiratori, molti dei quali si trovano ancora in libertà.

Bresci si sarebbe offerto come esecutore dell'esecrando misfatto dichiarandosi pronto a rischiare la vita.

In riunioni analoghe sarebbe stato pure preparato l'assassinio di altri Capi di Stato.

## Centenario di Victor Hugo.

Mentre in Francia si preparano solenni onoranze per il centenario di Victor Hugo, che cade il 26 corr., in Roma si vien costituendo sotto gli auspici degli on. Luzzatti e M. Ferraris un Comitato italiano, cui sono invitati ad aderire le notabilità e le rappresentanze delle arti, delle scienze, delle lettere e della politica onde rendere al grande poeta francese un tributo di ammirazione.

Tra le onoranze progettate in Roma vi saranno la consegna, al Municipio di Roma, del busto di Victor Hugo, donato per la circostanza dalla Lega Franco-italiana di Parigi, una conferenza del prof. De Gubernatis, e una serata di gala al Valle in onore del Poeta organizzata da Ermete Novelli.

Tutto ciò sta bene e va bene. Per quanto negli scritti del più poderoso genio letterario della Francia nel secolo XIX non manchi talora qualche nota poco simpatica per noi, è indubitato che il nome suo, specialmente per la letteratura romantica, fu ed è circondato della più grande popolarità in Italia, e noi non possiamo dimenticare quella *Leggenda dei secoli*, in cui il forte cantore riassume le glorie delle genti latine.

L'iniziativa del Comitato italiano è dunque lodevole, perchè risponde ad un sentimento popolare di sincera ammirazione pel grande Poeta dell'infanzia e riuscirà perfetta, come affidano del resto i nomi dei promotori, se nell'intellettuale e cordiale manifestazione non s'infiltrerà il pettegolezzo politico, con allusioni poco felici, come quelle sfuggite al nostro illustre amico, il prof. De Gubernatis, al banchetto offertogli l'altro giorno a Parigi dalla Lega franco-italiana.

## La questione dei ferrovieri.

Ecco la risposta al Memoriale dei ferrovieri della Mediterranea, che il dir. gen. ha indirizzata al dep. Federici.

*Onorevole Signore,*

Poichè la S. V. On., in unione agli altri on. dep. Nofri, Turati, nonchè ai sigg. Branconi, Dalla Cola, Galleani, Perado e Tournier presentatisi a me il 12 gennaio p. p., dichiarava di rassegnarmi a nome loro e del personale i due Memoriali relativi: l'uno alle domande di varie categorie di agenti, l'altro alle domande degli operai, così ho l'onore di indirizzarmi a Lei per le comunicazioni di cui feci allora riserva.

Come promisi in quell'occasione, mi son fatto premura di esaminare i Memoriali e di comunicarli all'on. Consiglio di Amministrazione della Società.

E nell'intento di appagare fin dove fosse possibile, i desideri di miglioramenti per loro mezzo ed in varie forme manifestati dal personale, l'on. Consiglio, non ostante le condizioni finanziarie dell'esercizio meno favorevoli, ha approvato parecchi ritocchi ai criteri di avanzamento relativi a diverse categorie di agenti più numerose, sia per elevare alcune classi minime e massime di stipendio, sia per abbreviare gli intervalli di tempo necessari dall'ultima promozione in guisa che non fossero superiori ai 5 anni.

E' così che la somma destinata agli avanzamenti fu notevolmente superiore a quella assegnata nei precedenti esercizi e salì a L. 1,750,000 circa, di cui lire 1,640,000 circa a favore delle categorie di agenti contemplate nei Memoriali. Nello stesso tempo l'on. Consiglio ha approvato le proposte concernenti le gratificazioni per il servizio notturno dei deviatori, con lo stanziamento di circa altre lire 300,000.

Esso ha pure preso in attenta considerazione le domande, secondo le quali dovrebbero essere fissate particolari norme di avanzamento in misure e a periodi di tempo prestabiliti per le singole categorie di Agenti. E a questo scopo stiamo trattando la questione col Governo.

Quanto alle altre domande contenute nei Memoriali, alcune riguardano modificazioni alle vigenti norme sul personale, in ispecie per i procedimenti disciplinari; ed anche per questa parte la Società già provvide a recarvi larghe modificazioni suggerite dalla esperienza ed ispirate al criterio di conseguire il mantenimento della disciplina, conciliandolo colla maggiore equanimità verso il personale, in particolare con la quasi totale eliminazione delle pene pecuniarie.

Anche codeste innovazioni si trovano sottoposte all'esame del governo.

Altri punti riflettono la durata delle ore di lavoro ed i riposi; sulla quale materia il governo aveva già preso da tempo l'iniziativa per introdurre nelle disposizioni vigenti quelle maggiori agevolazioni che fossero consentite dalle condizioni della economia ferroviaria del nostro Paese. La Società vi ha dal canto suo cooperato e si attendono ora i nuovi provvedimenti.

Essa non mancò di prendere in considerazione anche le domande specifiche del Memoriale degli operai, sebbene, essendo il trattamento loro stato concordato da meno di due anni, paresse non dovessero essere così presto reclamate riforme e tanto meno una riforma generale. Così si ritenne potersi accordare la sistemazione ai non pochi operai (500 circa) assunti prima della legge 15 agosto 1897, iscrivendoli al nuovo Istituto di previdenza dal 1. gennaio corrente anno.

Si ammetterebbe pure che gli operai siano parificati al personale stabile riguardo ai traslochi ed alle indennità di confine.

Tali sono essenzialmente i miglioramenti che la Società si trova in grado di effettuare senza dire di alcuni punti minori, pei quali pure saranno date prossime disposizioni.

Se nel rimanente la Società non può, con suo rincrescimento, seguire i Memoriali entrando in un esame particolareggiato, lo si deve a ciò che in parte si tratterebbe di provvedimenti d'ordine legislativo; in parte le domande importerebbero oneri finanziarii di gran lunga superiori alla potenzialità dell'esercizio. Per ambo i motivi si è creduto doveroso di riferirne al Governo.

Io confido che rendendosi conto della situazione in cui si svolge l'esercizio della Rete Mediterranea, il personale sarà per apprezzare convenientemente l'importanza dei provvedimenti che furono deliberati nell'intento di dimostrargli l'interesse che la Società prende alle sue sorti.

Il Direttore Generale
delle Strade Ferrate del Mediterraneo
firmato: *G. Olira.*

Roma, li 11 febbraio 1902.

## La tariffa doganale tedesca

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 13, ore 22,18 — La Commissione del Reichstag sulla tariffa doganale ha approvato quasi ad unanimità la soppressione dei dazi comunali sui generi alimentari.

A questo proposito si è impegnato un vero duello tra gli agrari e il ministro Posadowski.

Questi ha sostenuto che l'andata in vigore di questa soppressione debba lasciarsi a discrezione del governo, mentre gli altri hanno insistito doversi fissare la data al più tardi al 1. gennaio 1905, soggiungendo che non fissandosi l'epoca dell'attuazione di questa misura essi se ne disinteresserebbero.

Durante la discussione il ministro ha pregato la Commissione di trattare le sue comunicazioni con discrezione.

L'agrario Kanitz l'ha interrotto gridandogli sdegnosamente: « Ormai è fuori di dubbio che si sacrifica l'agricoltura all'industria! »

## Mov. del porto di Genova

Anche quando giungono in ritardo, le statistiche sul traffico e sulla navigazione del nostro maggior porto commerciale hanno sempre un interesse. Ecco pertanto un sunto della relazione che la Camera di commercio di Genova ha pubblicato sul movimento di quel porto nell'anno 1900.

Il movimento complessivo delle merci in arrivo e partenza, tanto per l'interno che per l'estero, fu nel 1900 di tonn. 5.426.158; con un aumento sul 1899 di tonn. 459.665.

A questo aumento partecipò il commercio internazionale con tonn. 316.327, e quello di cabotaggio con tonn. 143.338.

In questo movimento complessivo, di cui 4.925.791 tonn. con navigazione a vela, il commercio internazionale è rappresentato da tonn. 4.593.322, e quello di cabotaggio da 832.836.

Gli arrivi ascesero a tonn. 4.580.841 con un aumento di 372.414 tonn., e le partenze a tonn. 845.317 con un aumento di 87.251.

Le merci sdoganate, esportate e spedite in transito, risultarono complessivamente di tonn. 3,675,622 del valore di L. 915,350,484; ciò che porta un aumento di tonn. 83,020 e di L. 79,439,995 in confronto dell'anno precedente.

All'aumento sia del peso che del valore delle merci sdoganate contribuirono specialmente: gli spiriti, i vini, gli olii; i prodotti chimici e medicinali; la lana, il legno, le pietre, vetri e cristalli, gli animali e loro spoglie; in questi ultimi però vi fu aumento di peso, ma diminuzione di valore.

Seguono la canapa, la seta, le pelli, i minerali e metalli (specialmente il carbon fossile) ed i cereali pei quali invece risultò aumento di valore e diminuzione di peso.

Nelle merci esportate diedero aumento tanto nel peso che nel valore quasi tutte le categorie.

Il movimento ferroviario negli scali di Genova e Sampierdarena delle merci a piccola velocità è rappresentato da tonn. 4,442,100 con un aumento sul 1899 di tonn. 169,828.

I vagoni caricati nelle varie stazioni ascesero a 308,388, con un aumento in confronto dell'anno prima di 4833.

Poco meno della metà di codesti vagoni rappresentano il carico di carboni fossili.

Il movimento complessivo della navigazione, tanto internazionale che di cabotaggio, a vapore e a vela, fra navi entrate ed uscite per operazioni di commercio, è stato di 13.602 bastimenti per tonn. 9,727,525 con un aumento di 632 navi e 677,668 tonn. sull'anno anteriore.

I bastimenti entrati furono 6.810 di tonn. 4,830,386; quelli usciti 6,772 di tonn. 3,897,159, tanto gli uni che gli altri in aumento.

Nel movimento generale, la navigazione internazionale ha una grande preponderanza con 5914 navi e 7,926,990 tonn.; partecipandovi per oltre 4 quinti nel tonnellaggio, mentre la navigazione di cabotaggio, cioè tra i soli porti del regno, vi partecipò con 7688 navi a 1,060,533 tonn., prevalendo nel numero delle navi che rappresentano i tre quinti del movimento totale.

La navigazione a vapore è rappresentata da 7292 piroscafi della portata di 9,069,273 tonn. con un aumento di 68 piroscafi e 633,918 tonn. in confronto del 1899: e la navigazione a vela da 6310 bastimenti della portata di 658,872 tonn., fu pure in aumento di 564 navi e 43,755 tonn.

La prevalenza del vapore sulla vela è di 3/5 pel numero dei piroscafi e 9/10 per il tonnellaggio.

Fra le bandiere che presero parte al movimento di navigazione, primeggia l'*italiana* rappresentata da 9770 navi (oltre i 7/10 e in minore proporzione (poco più di 4/10) pel tonnellaggio che ascese a tonn. 4,236,520.

La prevalenza della bandiera italiana si fa principalmente sentire nel cabotaggio dove figura per 9/10 nel numero delle navi e per 7/10 nel tonnellaggio.

Nella navigazione internazionale questa proporzione è rispettivamente di circa 5 e 4 decimi soltanto.

Dopo la bandiera nazionale primeggia, fra le estere, l'*inglese*, che partecipa al movimento totale con 1398 navi e 2,068,132 tonn., in proporzione di un quarto circa sia per numero di navi che per tonnellaggio, con una diminuzione di un quinto circa nell'uno e nell'altro, in paragone del 1899.

Le due bandiere, *italiana* e *inglese* riunite, rappresentano oltre gli 8/10 delle navi e i 6/10 del tonnellaggio complessivo del porto di Genova.

Le altre bandiere concorsero nella misura seguente: *tedesca* tonn. 1,242,315; *spagnuola* tonn. 548,226; *austriaca* tonn. 374,826; *olandese* tonn. 350,196; *francese* tonn. 325,154; *greca* tonn. 259,930; *norvegese* tonn. 127,153 ecc.

Tutte queste bandiere, meno l'*austriaca*, segnano un aumento in confronto del 1899.

Le costruzioni navali eseguite nei cantieri liguri furono 21, della stazza complessiva di tonn. 14,488, ed in confronto al 1899 si ha che il numero delle costruzioni è stato superiore di 6, ma la stazza è diminuita di 1425 tonn.

I bastimenti inscritti nel compartimento marittimo di Genova sono 670 di tonn. 447,629, dei quali 482 per tonn. 246,335 a vela e 188 per tonn. 201,294 a vapore.

In confronto all'anno prima si ebbe un aumento di 41 navi e 33,540 tonn.

## Il Museo nazionale di Napoli

In attesa che l'on. moralizzatore Ettore Ciccotti ci dia notizia dell'altro Ettore, moralista summontino, spigoliamo qui due bugiole paisiane.

All'intervistatore del *Travaso* lo storico veritiero disse: « Il direttore della Biblioteca Nazionale, Emidio Martini, è contro di me perchè vorrebbe che io sgombrassi la Pinacoteca a vantaggio della Biblioteca ». Ora il *Corriere di Napoli* pubblica

« Il prof. Pais, il prof. Martini, l'architetto Breglia, Vincenzo Jerace e Benedetto Croce furono nominati, dal ministro, commissarii per la sistemazione dei locali della Biblioteca Nazionale e del Museo. Dopo parecchie riunioni — alle quali ha assistito il prof. Pais — la Commissione ha esaurito i suoi lavori, i verbali sono stati firmati *da tutti e cinque* i commissarii e inviati, al ministro.

E il prof. Pais fa scrivere nel *Travaso delle idee*: Il Martini è in conflitto col Museo. Il Martini vuole occupare i locali della Pinacoteca!

A noi consta — e del resto lo vedono anche i lettori — che questi conflitti sono soltanto nella immaginazione del prof. Pais. Egli ha, evidentemente, dimenticato d'aver fatto parte della Commissione, d'essersi accordato con tutti i commissarii, d'aver sottoscritto i verbali, di non aver dovuto nient'affatto battagliare per non cedere i locali della Pinacoteca. Per la semplicissima ragione che il prefetto della Nazionale, Emidio Martini, *non glie li aveva mai chiesti* ».

L'altra bugiola. L'intervistatore del *Travaso* così telegrafava ieri:

« Volendomi informare in che cosa consista la famosa faccenda dell'*iscrizione iberica*, ho saputo che trattasi di un'epigrafe scoperta molto tempo dopo che il Pais era stato Direttore del Museo di Cagliari.

Nell'*Ephemeris Epigraphica*, pubblicata dall'Accademia di Berlino, il prof. Hübner dichiara che il Pais ha avuto il merito di pubblicarla accuratamente. »

Ora il Pais sa che l'epigrafe scoperta, dopo il 60, in Cagliari era ivi conservata e inedita — durante il famoso settennato della sua direzione. Un bel giorno il Pais mandò il calco e la sua trascrizione al prof. Elia Lattes; e il collega Claudio Giacomino vide subito che il Pais leggeva la scritta a rovescio di quello che si doveva. Tutto codesto stampa il Giacomino nei *Supplementi periodici all'Archivio glottologico italiano* (Quarta dispensa, 1897, pag. 19-20) recensendo i *Monumenta linguae ibericae* editi dallo Hübner nel 1893. Il Pais si dolse per lettera col Giacomino della frase che ora è stata immortalata dal *monsignor Perrelli*; e lo Hübner scrisse subito a Milano, ottenendo dal Giacomino la trascrizione, e dal Lattes il calco. E così, nell'anno di grazia 1897, l'epigrafe iberica del Museo di Cagliari vide la luce a Berlino!

Sono due bugiole — due peccati veniali — che non fanno nè ficcano, ma che pur valgono a ribadire la dimostrazione di due importantissime cose. La prima: il signor Pais è oggi, come sempre, nelle grandi e nelle piccole questioni uno storico non veritiero. La seconda: le affermazioni mie non temono smentita mai, nè dall'alto nè dal basso, nè da Napoli, nè da Roma.

+

Ieri l'intervistatore *travasino* telegrafava:

« Se non sono male informato, il Pais dirigerà domani sera ai giornali di Napoli una lunga lettera proposito del riordinamento scientifico dell'Istituto che dirige. Vi terrò informati. »

Oggi, il signor intervistatore telegrafa:

« Vi annunziai ieri una lettera che sul riordinamento del Museo il Pais avrebbe inviato stasera ai giornali locali.

Ora il Pais, nel divagare e dilagare della polemica, è venuto nella determinazione di non più rispondere ad attacchi personali o generici che non riguardino direttamente l'origine prima dell'attuale questione, cioè il riordinamento del Museo.

Qualcuno di coloro che hanno interesse al diffondersi dello scandalo, si è fermato su una asserzione della mia intervista, a proposito di fatti che il Pais avrebbe addebitato all'uno o all'altro dei precedenti amministratori.

Per tagliar corto al confusionismo che ad arte si vuol aumentare, e non per chiarire la mia già abbastanza chiara intervista, debbo ricordare (e basterebbe rileggere) che il Pais circa le note accuse del *Travaso*, mai abbandonò le linee generali o fece questione di persone, lasciando alla prossima inchiesta il còmpito di assodare le responsabilità.

Mi pare quindi una ingenuità il voler obbligare adesso il Pais a parlare quando tutto ciò che voleva e poteva dire egli ha detto nella mia intervista.

Quello che rimane da vuotare, per ora, è solo il sacco di Ceci.

Auguriamo alla Commissione d'inchiesta di non farne una indigestione. »

Io non commento le *ritirate* paisiesche; nè rilevo che il confusionismo fu tentato proprio dal signor Pais col famoso *diversivo*. Ma dico: vogliamo tornare alla questione del riordinamento? Torniamoci pure, senza dimenticare, naturalmente, le questioni morali! E per far piacere ai *Travasati* e al *Travaso*, mi affretto a dire che l'Accademia Reale di Napoli ha espresso un voto di *completa sfiducia* al signor direttore del Nazionale, proprio nella questione del riordinamento; e che la motivazione del voto consta di venti e più *considerando*.

Rimane da vuotare il sacco di Ceci — dice l'intervistatore *Travasino* —; ed auguriamo alla Commissione d'inchiesta di non farne una indigestione.

Benissimo! Se il Direttore del *Fracassa* ha digerito il *bestione*; se la Redazione del *Fracassa* ha digerito il *cinghiale*... la Commissione d'inchiesta dirigerà bene i miei *ceci*. Siamo in quaresima, e i *ceci* sono di stagione. Benchè in carnevale, ne hanno dovuto pure ingoiar tanti a Napoli e a Roma!

L'inchiesta verrà. Ma la Relazione Saredo ha messo alla gogna lo storico summontino; e lo storico summontino, vorrà egli pretendere di essere il Saredo del Nazionale? Io non faccio il Mentore nè di Ministri, nè di Ministeri; ma questo dico che, allo stato degli atti, bisogna trattare il Nazionale alla medesima stregua del Comune di Napoli. Al Comune di Napoli fu mandato, insieme con la Commissione d'inchiesta, un Commissario regio. Commissario adunque e Commissione occorrono al Museo nazionale.

L'inchiesta — io dicevo — deve essere fatta al Pais, senza che egli possa influire sul personale già da lui terrorizzato. E' chiaro? Nè pianga il Pais le lagrime amare per qualche diaria andata in fumo! Nelle settimane di ozio, egli potrà andare a presiedere qualche sessione straordinaria di esami in qualche liceo più o meno cirilliano.

**Luigi Ceci.**

+

*P. S.* — L'Accademia Reale di Napoli ha deliberato, con soli tre voti contrari, di non comunicare alla stampa le conclusioni della discussione fatta intorno al riordinamento dello sventurato Museo. Pure, già qualcosa trapela di su la stampa quotidiana. Ecco qua quello che telegrafano al *Giornale d'Italia* e al *Corriere della Sera*:

Nella relazione, che la sezione di archeologia e belle lettere dell'Accademia Reale ha inviata al Ministero della pubblica istruzione circa il riordinamento del Museo di Napoli, è l'accenno all'acquisto della collezione Stivens ed alla sorte che questa collezione ha avuto.

Sono in grado di darvi esatti e completi particolari su tutto ciò. Del resto un rapporto di una speciale Commissione esiste già presso il Ministero.

La collezione Stivens è di singolare importanza. Essa consisteva in ori, notevoli per la loro qualità; in terrecotte di Cuma, le quali avevano singolare valore, perchè risolvevano il problema di una civiltà di Cuma superiore a quella conosciuta e contestata negli ultimi tempi: in un medagliere ricco di molte monete rare e di alcune che non esistevano in tutte le collezioni del mondo.

Le trattative per l'acquisto della collezione Stivens da parte del Museo furono iniziate dal De Petra e conchiuse dal prof. Orsi. La consegna cominciò al tempo dell'Orsi e fu compiuta al tempo del Pais. Costui ricevette il medagliere, ma pare che non abbia fatto, delle varie monete, un elenco completo.

Certa cosa è che, incaricato il prof. Gabrici di mettere a posto il medagliere, costui constatò che esso non aveva l'importanza che doveva avere secondo le proposte di acquisto.

Allora fu nominata dal ministero una Commissione per il riesame di tutto il Medagliere. La Commissione fu composta dei prof. Sogliano e Patroni. Questa constatò e riferì analogamente al Ministero che dal Medagliere mancavano addirittura parecchie monete e le più importanti, che altre erano state sostituite da copie false della stessa moneta e che altre erano state sostituite da monete di altro tipo.

Parrebbe che una delle più importanti monete scomparse sia una importante moneta di Eraclea, la quale sarebbe stata venduta in questi giorni da un certo signor Simon, a Parigi, per oltre mille franchi.

# Note bibliografiche

**Rassegna di dottrina e varietà giuridiche** (1)

**Dott. Adolfo Ravà** — *I diritti sulla propria persona nella scienza e nella filosofia del diritto* — Torino. Bocca 1901.

E' una rassegna della letteratura giuridica, massime tedesca, sulla tanto dibattuta questione.

Oramai la teoria di codesti *jura in se ipsum*, nel senso di una categoria di diritti *sui generis*, è stata ripudiata siccome quella che non regge agli attacchi della critica. Lo studio del Ravà si restringe perciò ad un'esposizione d'interesse affatto teorico: non pertanto è stato compilato con diligente cura.

Premesso un sommario esame degli antichi scritti del De Amesena, dello Stykio e del Wolpi sull'argomento, l'autore discute i principii giuridici e filosofici che governano la materia, dimostra che molti dei diritti già qualificati *in se ipsum*, come quelli d'autore, d'inventore ecc., non lo sono, ma che tali sono quelli soltanto sulla persona.

Confutate quindi con critica sottile e talvolta arguta non poche erronee dottrine sui diritti innati, entra nell'esame della natura giuridica di quelli propriamente detti sulla persona, e delle applicazioni ai casi del suicidio, dell'omicidio, del duello ecc., e fermandosi in particolare sui rapporti tra morale e diritto, dimostra sotto il duplice aspetto filosofico e giuridico ch'essi sono inammissibili.

E per vero si è nelle applicazioni pratiche che si scorge tutta la fallacia di codesta teoria artificiosa, fonte di concetti del tutto falsi anche nel campo del diritto di famiglia e che può condurre al più egoistico individualismo, dal quale è breve il tragitto alle tendenze anarchiche.

Non può disconoscersi che il Ravà abbia esposto lo stato della questione con copia di dottrina, con rigore di metodo, e con forma chiara e spigliata. Però ci auguriamo ch'egli spenda il suo ingegno in qualche studio di diritto positivo che possa produrre maggiore utilità nella pratica forense.

**Emanuele Pisani** — *L'unificazione dei metodi contabili* — Modica, 1901.

Traendo argomento dalla scomparsa della Logismografia dalla Contabilità dello Stato, l'A. fa un raffronto tra i metodi contabili, e con opportune tabelle dimostrative stabilisce che nelle varie esigenze dell'Amministrazione e della Finanza la Statmografia è il metodo preferibile come quello che con maggior brevità e chiarezza rivela tutti i movimenti dell'esercizio. Ciò per la forma: quanto poi alla sostanza, egli opina ragionevolmente che non si potrà nella Contabilità avere un esatto funzionamento; se il bilancio non venga discusso a forma della Costituzione, laddove oggi è divenuto una formalità burocratica.

E con alcune saggie riflessioni sulle entrate e le uscite, l'A. chiude il suo opuscolo, che pei cultori della materia costituisce una guida pratica di pregio indiscutibile.

*Avv. Ettore Lacchini.*

(1) Gli autori che desiderano la recensione dei loro lavori debbono inviarne un esemplare alla Direzione del giornale.

# Atti del Governo

**La Gazz. Uff.** del 13 contiene:

**Camera dei deputati**: Avviso — R. D. col quale viene fissata la popolazione legale dei singoli Comuni del regno — R. D. che approva la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione normale da Castellanza a Lonate Ceppino, in Val d'Olona.

R. D. concernente disposizioni per il personale del servizio delle tasse di fabbricazione — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Bernalda (Potenza) e nomina a R. Commissario straord. del cav. dott. Edoardo De Domenico — D. M. portante nomine a componenti della Commissione per il regime economico doganale.

Tabella della popolazione residente o legale, censita nei singoli Comuni del Regno alla mezzanotte dal 9 al 10 febbraio 1901, annessa al R. decreto suddetto.

# DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Torino.** 13, ore 16,20 *(cronon)*. — *Una solenne funzione religiosa* è stata celebrata stamane nella chiesa di s. Lorenzo in suffragio di Ferdinando di Savoia. V'hanno assistito i Principi, le autorità, l'aristocrazia.

**Genova.** 13, ore 12,40. *(Aldo)* — *Un ladro in trappola* — Si ha da Atene che fu arrestato colà quel Zuccher Ivone, già commesso nella ricevitoria del Registro per gli atti pubblici in Genova, che era fuggito sui primi dell'anno con 27,990 lire. Indosso gli si rinvennero L. 21,000.

Si seppe che egli si trovava in Atene da cartoline illustrate spedite verso la fine di gennaio da lui, con la scritta « *vale* » ai suoi amici ed allo stesso ricevitore derubato.

**Lecce.** 13 ore 12,20. *Uxoricidio* — Vincenzo Putignano ha uccise a coltellate, pare per gelosia, la moglie Pasqua Marinelli, dalla quale era diviso. E' stato arrestato mentre tentava di fuggire.

**Firenze.** 13, ore 13,35. — *Necrologio.* — Il chimico-farmacista Alberto Jaensen, compilatore d'una pregevole *Guida per i medici*, che si pubblicava da varii anni, è morto improvvisamente nella sua farmacia.

— *Ferimento.* — Qualche mese indietro Duilio Corti meccanico, essendo stato abbandonato dalla fidanzata, ferì di coltello il fratello di lei, Guido Bertini, calzolaio, che riteneva l'inspiratore. Oggi i due giovinotti si sono incontrati e azzuffati. Il Bertini ha dato in cambio all'avversario sei colpi di coltello, riducendolo in condizioni assai gravi.

**Porto Maurizio,** 13, ore 17. — *Omicidio.* — A Cervo certo A. N. venticinquenne, mosso dalla gelosia, ha ucciso la fidanzata. E' scomparso.

**Spezia.** 13, ore 17. — *Necrologio.* — L'avv. Giulio Beverini, sindaco della città, è morto alle 12.

Gli si preparano solenni onoranze.

**Ascoli Piceno.** 13, ore 9.40 — *(Alb.)*. *Mancato omicidio.* Iersera, verso le 19, in San Benedetto del Tronto, il sig. Luigi Andrietti da Sant'Agostino, ricevitore del dazio, rincasando fu aggredito da Filippo Leonardi, catanese, già suo commesso, e ferito gravissimamente con tre colpi di rivoltella. Il Leonardi fuggì a Grottammare e si costituì ai carabinieri. Dichiarò che l'Andrietti l'aveva trattato da ladro e accusato di avere falsificato una bolletta, che egli, a sua volta, avendo riscontrato delle irregolarità nell'ufficio aveva minacciato di informarne l'appaltatore Raffaelli che risiede in Pesaro e che l'Andrietti ieri mattina l'aveva licenziato.

Il misfatto produsse nel paese una grande impressione, poichè l'Andrietti gode le simpatie di tutti per le sue maniere conciliative nell'adempimento del difficile incarico.

**Messina.** 13, ore 17,20 — *Un altro arresto per l'affare Cassibile.* Per il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Montalto si arrestò iersera, mentre rientrava a casa, il sacerdote Parisi, persona assai nota in città. Egli è imputato di essersi appropriato, con una lunga serie di truffe, 375.000 lire in danno della marchesa Cassibile, di cui era il segretario.

**Napoli,** 13, ore 17. — *Per il Museo Nazionale.* — Stamani molti studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia, nella nostra Università, accompagnati da molti altri dell'Istituto di Belle Arti si sono recati a visitare il Museo con l'intento di esaminare la collocazione degli oggetti.

Uscendo, hanno scritto e firmato collettivamente una lettera, che hanno diretto ai giornali, e in cui deplorano le censure fatte al prof. Pais, di cui encomiano i criteri, e a loro volta censurano l'Accademia Reale per il voto dell'altro giorno.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 13. — Ieri furono caricati in questo porto 1057 carri, di cui 312 di carbone per i privati e 124 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 177, dei quali 106 per imbarco.

## Dalle Marche.

**Pesaro,** 12. — *(A. V.)* Il carnevale è finito, carnevale per modo di dire, perchè qui è passato triste e monotono; e, senza le rappresentazioni al teatro Rossini, nessuno se ne sarebbe accorto. Le serate d'onore della signorina Camilla Pasini e della signorina Luisa Bressonier, sono state il meglio della stagione.

La Pasini cantò a meraviglia, come ha sempre fatto, la *Bohème* ed il valtzer dell'Arditi, l'*Estasi*, ottenendo applausi frenetici: ebbe regali, fra cui un'arpa in fiori, donata dalla Stampa.

La Bressonier ha sostenuta la parte di *Gilda* nel *Rigoletto*, e sebbene si esponesse per la prima volta in questa difficile parte, non solo, ma anche a subire il confronto con la Pasini, ha ottenuto un fortunato successo, ed un plauso generale la acclamò nella romanza *caro nome*. Anch'essa ebbe regali ed un vaso etrusco in fiori, donato dai giornalisti.

Ambedue i lavori furono eseguiti dal giardiniere Vincenzo Giorgi.

— Seguitano le serate al patronato sullo *yacht Pallacorda*, lavoro sempre ammirato e lodato dello scenografo cav. Cesare Ferri; anzi, perchè il pubblico possa ammirarlo, saranno dati festival diurni a prezzi popolari.

Nella settimana entrante avremo una serata col *trio* data dai professori Cremonini, Frontali e Vitali, insegnanti nel Liceo Rossini.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vicenza,** 12. — A Bagnolo, fraz. di Lonigo, s'è costituita una lega di miglioramento — che è la prima del Vicentino — fra i contadini di Bagnolo e di Tomà.

### I gassisti di Torino.

**Torino.** 13 ore 6.20 — *(cronon)*. Gli operai elettricisti e lattonieri votarono un ordine del giorno di piena solidarietà con i gassisti, dichiarandosi disposti, ove occorra, allo sciopero generale. Intanto i lattonieri si asterranno dall'eseguire i lavori consueti per conto delle Società del Gas.

**Torino.** 13, ore 17. — *(cronon)* L'operaio gassista Luigi Varetto, sorpreso ad eccitare allo sciopero i compagni, è stato arrestato.

Oggi i direttori hanno riammessi 18 operai. Uno ha rifiutato di riprendere in servizio un capo-squadra, agitatore.

### Nel Cantiere Orlando.

**Livorno.** 13, ore 12. — *(Salre)*. Ieri sera presso la Camera del lavoro si riunirono gli scioperanti del Cantiere Orlando, per dare mandato al sindaco prof. Pacchiani di arbitro per la sistemazione dello sciopero.

Si votarono due proposte: di dargli il mandato d'assoluta libertà, di dargli quello condizionato col licenziamento degli operai entrati al lavoro dopo lo sciopero.

Dei 360 scioperanti erano presenti 316. 220 votarono per l'esclusione degli operai assunti in servizio testè e 96 per il mandato incondizionato.

**Livorno,** 13, ore 17.35. — *(Salre)*. Gli scioperanti, riunitisi in assemblea generale, hanno annullata la votazione di iersera e ne hanno fatto un'altra. 181 hanno votato in favore per l'arbitrato, 89 contro.

Gli Orlando hanno accettato l'arbitrato.

(S) **Livorno.** 13. — In seguito al lodo arbitrale emesso dal sindaco nella vertenza fra gli operai ed i padroni del Cantiere Orlando, lo sciopero si ritiene terminato.

Domani, venerdì, gli operai riprenderanno il lavoro.

### Lo sciopero del Pignone.

**Firenze** 13, ore 16.50. — Malgrado le discussioni suscitate dal lodo arbitrale del pro-sindaco Artimini, gli scioperanti, così si afferma, riprenderanno il lavoro domani. Intanto la direzione della fonderia con un manifesto invita gli operai a ritornare al lavoro ed avverte che romperà il contratto di locazione d'opera contro quelli che s'ostinassero nello sciopero.

### I ferrovieri

**Milano,** 13, ore 15,30 — La risposta del direttore generale della Mediterranea ai delegati dei ferrovieri s'incrociò con la lettera inviatagli dai delegati stessi, i quali annunziavano che la Commissione aveva deciso di attendere la risposta fino al 1. marzo.

Il dep. Federici, interpellato, espresso il parere che le concessioni annunziate non bastino a calmare gli animi; e che i ferrovieri, probabilmente, se ne accontenterebbero ove la questione degli organici si risolvesse in modo da soddisfarli.

Intanto i ferrovieri preparano per domenica Comizi pubblici a Pavia, a Como, a Novara, ad Alessandria, a Novi Ligure, a Savona, a Pisa ed a Siena; oratori i deputati Taroni, De Andreis, Nofri, Cabrini, Turati, Federici e Chiesa.

### A Trieste.

(S) **Trieste,** 13. — Avendo il Lloyd respinto le domande degli scioperanti fuochisti, stamane agli scioperanti si unirono gli operai dell'arsenale del Lloyd, quelli di alcune fabbriche e parte di quelli del Punto Franco.

Finora gli scioperanti sono 5000.

Essi si agglomerarono davanti all'officina del gas e ad altre fabbriche della città, domandando la chiusura degli stabilimenti e spiegando una bandiera nera con nastro rosso, la quale venne sequestrata dalla polizia.

Questa disperse gli scioperanti e fece 13 arresti.

La truppa è consegnata nei quartieri.

(S) **Trieste,** 13. — Lo sciopero si estende. Finora gli scioperanti ascendono a 6500.

I tipografi deliberarono stasera di scioperare; sicchè domattina non si pubblicheranno i giornali.

### All'Estero.

(S) **Limoges.** 13. — Gli operai scioperanti della Conceria di pellami Dumas a Saint Junien, penetrati oggi nell'officina, maltrattarono e ferirono a sassate i gendarmi che erano in numero troppo esiguo per assicurare l'ordine.

Uno scioperante sparò, senza colpirlo, un colpo di rivoltella contro il Direttore dello Stabilimento. Sono stati inviati rinforzi.

# BANCHE E SOCIETA'.

### Nuove Società.

Come di consueto, diamo notizia delle costituzioni o trasformazioni di Società industriali e commerciali avvenute nelle ultime settimane e aventi un capitale superiore alle 100 mila lire.

*Tessuti* — In Napoli la Società « Mariano Amirante e Figli » pel commercio dei tessuti. Cap. L. 240,000, dur. 10 anni.

*Magazzini generali di Torre Annunziata* — Cap. L. 600,000, dur. fino al 1968.

*Concimi chimici* — « Società Generale Italiana » pel commercio dei superfosfati minerali e d'ossa, ed in genere dei concimi composti con predominio dei superfosfati, fabbricati dalle singole ditte socie. Cap. L. 250,000.

*Tramvia di Valle Cavallina* — Società per costruzione ed esercizio della linea da Trescorre a Lovere per la Valle Cavallina. C. L. 800,000 in azioni da lire 100, dur. 50 anni.

*Industria delle pelli.* — A Milano Società « Giovanni Zucchetti e C. » per la concia pelli, marocchini e preparazione pelli scamosciate, colorate e stampate. Cap. L. 250,000: dur. 1909.

*Materiali in " grès „ refrattari.* — « Società dott. Pietro Piccinelli e C. » in Bergamo. Cap. 600,000 lire: dur. 9 anni.

*Illuminazione e riscaldamento a gaz.* — « Società Italiana Luce Millennio » per acquisto brevetto del processo e dell'apparecchio per generare il gaz sotto pressione Wentzell Knapp e Richard Steilberg di Amburgo, pel commercio apparecchi ed oggetti affini. Cap. L. 150,000 in 300 azioni, aum. fino a L. 250,000; durata 1914.

*Filatura dei cotoni.* — Trasformazione in collettiva dell'accom. Introzzi e C. trasferita da Fagnano Olona a Busto Arsizio, con aumento del cap. da 80,000 a 200,000 lire.

# *Teatri ed Arte*

**Lirica.** — Pietro Mascagni ha detto al suo amico *Tom*, il quale si è affrettato a ripeterlo ai suoi lettori, che davvero la sua nuova opera avrà per soggetto *Maria Antonietta*.

Ma non la romantica Regina di Francia, che geme nel dramma di Giacometti; bensì una Maria Antonietta, quale balza fuori dalla storia; figura bella, complessa, tragica.

« Darò io la traccia del libretto — ha soggiunto — e siccome non posso rinunziare al prologo, il prologo sarà alla Corte di Vienna con Maria Teresa, e con la figlia Maria Antonietta bambina. Gli splendori di quella Corte fastosa austro-ungarica esercitano sulla mia fantasia un fascino singolare: poi c'è il contrasto artistico fra le accoglienze ricevute in Francia quando va sposa a Luigi XVI (in Luigi XVI io vedo fin d'ora il baritono Battistini) e le tragiche vicende della rivoluzione sanguinaria che manda a morte l'infelice regina. »

Certo, il tema è bello, degno di Mascagni: il nostro voto è che anche l'opera corrisponda a quanto ci aspettiamo da lui.

— Ci telegrafano da **Genova**, 13, ore 12,45: « Il Politeama si riapre domani, per opera dell'impresa Paleschi, con *Cavalleria rusticana*, cui seguiranno *Pagliacci*, *Manon* di Massenet, *Carmen*, *Amico Fritz*. Il complesso degli artisti scritturati fa presagire una stagione eccellente: tra essi sono la Monti Baldini, i coniugi Garulli, i tenori Perez e Ceccarelli. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. Armani. »

**Concerti.** — Il giovane violinista Arrigo Serrato ha preso parte al Terzo Concerto di Musica Moderna, a Montecarlo. Egli è stato assai ammirato nel *Concerto in re maggiore* di Beethoven, nell'*Adagio* e nell'*Albumblatt* di Sinigaglia, e nel *Zigeunerweisen* di Sarasate.

**Necrologio.** — È morto a Dusseldorf il celebre pittore Emilio Hünton. Nato a Parigi nel 1827, ma di famiglia tedesca, esordì con quadri di genere storico; ma, dopo aver preso onorevolmente parte alla guerra tra la Prussia l'Austria e la Danimarca per lo Schleswig-Holstein, si dette alla pittura militare. Tra i suoi più noti lavori sono: *L'Assalto di Düppel* e *L'Attacco dei corazzieri a Woerth*, nella Galleria nazionale di Berlino; *La Battaglia di Sadowa*, nell'Arsenale pur di Berlino; il *Combattimento di Loigny*, al Museo di Brema.

I quadri di Hünton, riprodotti a migliaia di copie, e con tutti i sistemi, sono popolarissimi in Germania.

**Sala Costanzi.** — Domani, alle ore 15, avrà luogo il Concerto del violinista americano Sigmund Beel, col concorso del pianista Francesco Bajardi.

Il programma comprende musica di Tenaglia (1600) *Le streghe* di Paganini, la *Fantasia op. 49* di Chopin, *La Sonata a Kreutzer* di Beethoven, e *Il Trillo del diavolo* di Tartini (1692).

Siederà al pianoforte il prof. Molinari.

(S) **Yalta** 13. — Lo stato di salute di Leone Tolstoi è leggermente migliorato ma il pericolo non è tuttavia scomparso.

### Il grande concerto arpistico.

Il concerto arpistico della signora Isabella Rosati Caserini e della sua scuola al Teatro Nazionale, è riuscito imponente; e forse anche perchè per la prima volta a Roma si presentava un insieme così numeroso di arpe, l'interesse ne era grandissimo: prova ne fu infatti il teatro letteralmente gremito di pubblico elegante, intelligente e competentissimo.

All'alzarsi del sipario, il palcoscenico apparve come una fantastica visione dantesca e, maestra e allieve furono salutate da un ripetuto applauso.

La marcia di Gounod, ridotta dal Thomas per quindici arpe e due pianoforti fu eseguita a perfezione. Della *Fantasia* sul *Faust* dello stesso Thomas si chiese e ottenne il *bis*. E così pure fu bissata la preghiera del *Mosè* di Rossini, pure ridotta dal Thomas per venti arpe e due pianoforti. Benissimo la fantasia del Bellotta sullo *Stabat* del Rossini.

La sig.ra Isabella Rosati Caserini eseguì, poi, sola sull'arpa, tre pezzi caratteristici e delicati, nè crediamo sia qui il caso di lodarne l'esecuzione, poichè a chi è riuscita con tanta cura e tanta valentia a mettere assieme così arduo concerto, gli elogi non bastano. Essa gentilmente rispose alle insistenze di un *bis* con la celebre serenata del *Marin Faliero*.

In ultimo Ermete Novelli recitò il monologo... o per dir meglio un monologo... un rimpasto di *Mosca*... di Russia, di municipii di complimenti al pubblico di Roma, ecc. Basta un monologo che, se come punto di partenza, non era suo, certo, era suo come punto d'arrivo; e poi, detto con quell'arte, con quel brio ha destato la più schietta ilarità e i più spontanei e calorosi applausi.

Conclusione: moltissimi fiori hanno coronato la signora Caserini per la geniale iniziativa, e noi uniamo il nostro plauso a quello con cui il pubblico di Roma ha ieri sera salutato lei e le sue allievi gentili.

### Rissa in Algeri.

(S) **Parigi,** 13. — Il *Petit Parisien* ha da Algeri: Nella scorsa notte vi fu una rissa fra marinai addetti alla difesa mobile di Algeri ed una diecina di pescatori napolitani.

Tre marinai rimasero gravemente feriti di coltello.

### Casa crollata.

(S) **Varese,** 13. — Nella scorsa notte ad Azzate è crollata una casa, seppellendo sei persone, delle quali quattro sono morte.

### Interruzione telefonica.

(S) **Torino,** 13. — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte per un guasto avvenuto alla linea in Savoia.

## Dalla Provincia Romana

**Frosinone,** 13 *(G. P.)* — L'avv. Vincenzo Carboni, presidente della Società Monarchica Liberale è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Si tratta d'una onorificenza meritata e noi ce ne congratuliamo vivamente.

# Sports

**Club Alpino Italiano** — *Escursione a Monte Lupone (M. 1378)* domenica 16 corr. Part da Roma in ferr. ore 7.5 - Arr. a Segni 10.30 - Arr. vetta Monte Lupone 14 (colazione). — Part. 14.45 - Arr. Segni 17.15 - Part. Segni 17.30 - Arr. staz. 19 - Part. 19.31 - Arr. Roma 20.30. — Preventivo L. 7. — Portare la colazione. — Appuntamento alla stazione di Termini, alle ore 6.45. — Direttore: Savio Carlo.

**Caccia alla volpe — A Cento Celle**

*(Eques)* La stagione piovosa non contribuisce a popolare di signore e di spettatori i *meets* romani, ma assicura ai cavalieri, che non temono l'umidità ed i reumatismi, un buonissimo *sport*.

Anche la caccia di ieri a Cento Celle è riuscita interessante come le precedenti.

La caccia è stata diretta dal marchese Calabrini seguito da due amazzoni, dagli ufficiali della Scuola di Tor di Quinto e da un piccolo gruppo di *sportsmen*.

Lasciato l'appuntamento i cani cercarono inutilmente una volpe dalla via Casilina a Tor Tre Teste.

Dopo il difficile passaggio di un torrente straripato che volle la sua vittima e fermò diversi, una volpe era scovata a Casa Mistica.

Vivamente inseguito, malgrado il terreno pesante, l'animale correva in direzione del casale di Torre Nuova, giungeva alla Via Casilina, tornava a Torre Bella Monaca ed era ucciso al fosso dopo un galoppo di venti minuti con due buone staccionate.

Gli onori della coda furono fatti al barone di Morpurgo e quelli della testa al marchese de la Gandera.

Alle tre, seguendo la via Casilina e soddisfatti della inaspettata buona giornata, tutti facevano ritorno alla tenda piantata a Cento Celle.

Lunedì la caccia avrà luogo a Monte Mario.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Bucchi — Giudici: Galloni e Morbioli — P. M.: Lembo.

**Per un anello.**

L'11 ottobre si presentarono nel negozio di Ciarlantini Ilario due allievi carabinieri per acquistare un anello.

Mentre si allontanavano, senza avere concluso nulla, il commesso del Ciarlantini si avvide della scomparsa di un anello del valore di L. 16. I carabinieri si mostrarono sorpresi e fecero atto di volere essere perquisiti. Allora ad uno cadde l'anello. L'altro, sorpreso e mortificato, voleva slanciarsi sul compagno; poi si raccomandò perchè non si riferisse l'accaduto per risparmiare allo sconsigliato una punizione severa.

Il Ciarlantini non si curò della raccomandazione. Un'inchiesta assodò che il colpevole era Alfio Pulvirenti, di anni 21, da Montebianco (Catania). Ieri questi fu condannato, in contumacia, ad un mese di reclusione.

### Sezioni penali.

A Giuseppe Capotondi, di anni 20, da Roma, bracciante, 50 giorni di reclusione e L. 100 di multa per aver truffato L. 5 all'inserviente postale Antonio Guerrini.

— A Pietro Cesetti, di anni 20, romano, tipografo, ab. in piazza S. M. in Monticelli, per furto di due biciclette rubate una nel cortile della Società dei Mulini e l'altra nella portineria del vicolo Sciarra 61, mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

— A Primo Moretti, di anni 21, da Cesena, fabbro, ab. in via Giulio Cesare 193, per varie ferite di coltello prodotte ad Enrico Alessi e a Quirino Levantesi il 13 ottobre nell'osteria di Emilia Levantesi fuori Porta Trionfale, 5 mesi di detenzione.

— A Romolo Angeletti, di anni 16, romano, ab. in via Corsi 29, macellaio, 10 mesi e 10 giorni di reclusione per lesione prodotta al ragazzo Luigi Valletta e per aver maltrattato la propria madre Serafina Galanti.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDI', 14 Febbraio 1902 — S. Valentino

Leva il Sole alle ore 7,10 m. — Tramonta alle 5,39 s.
Leva la Luna alle ore 10,10 s. — Tramonta alle 11.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

***Quarantore.*** - Dal 13 al 15 S. Agostino

### BOLLETTINO METEORICO.

13 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sulla Transilvania; minimo a 745 al Nord della Norvegia; altro minimo 750 sul Golfo di Guascogna.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque, fino sette mm. in Romagna; temperatura aumentata; pioggie sull'alta Italia, poche pioggiarelle al centro, Sud e Sardegna; nevicate in Piemonte; venti forti del 2.o quadrante sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto: piovoso in Val Padana e versante Tirrenico; venti moderati del primo quadrante al Nord-est, moderati o forti meridionali sul versante Tirrenico e Jonico, deboli altrove; Tirreno superiore agitato.

Una depressione proveniente da Ovest passa sull'alta Italia: minimo barometrico 753 sul Golfo Ligure, massimo 760 sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo nord, moderati o forti intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie; mare agitato; qualche nevicata in val Padana.

**Monoverbo.**

**SE I**

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Ce-neri.

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO

Panetta Angelo, pastore, con Marinucci Palma
Sabbatini Agostino, stagnaio, con Alisi Elvira
Palmieri Rinaldo, campagnolo, con Lauzoni Costanza
Mariotti Antonio, usciere, con Ciavoni Maria
Di Giulio Giovambattista, bracciante, con Belli Lucia Pasqua
Capulli Ermando, bracciante, con Ponziani Giuseppina
Salvatori Oreste, neg., con Pasquali Antonietta
Bertoli Umberto, tipografo, con Vergnano Pia
Casciani Fernando, commesso, con Micarelli Maria Giovanna
Cecchini Silvestro, pastaio, con Monterubbianesi Elena
Fedeli Adriano, facchino, con Quarta Addolorata
Sposito Pietro, stagnaio, con Fossati Virginia
Fava Edoardo, portiere, con Pecorari Francesca
Fantuzzi Oreste, stagnaio, con Gardini Rosa
Gonzales Adolfo, imp., con Graziani Isabella
Nori Pietro, manuale, con Agostini Maria Elisabetta
Santucci Pio, imp., con Celi Luigia Vincenza
Raso Giuseppe, maggiore R. Marina, con Marinangeli Anna
Pizzari Antonio, oste, con Scatola Elisa
Fracassi Oreste, meccanico, con Botarelli Emma
Covichio Luigi, imp., con Flamini Anna
Trerisanello Giovanni, g. carceraria, con Bonanni Filomena
Ricci Tommaso, ferroviere, con Carbone Virginia
Senzacqua Primo, maniscalco, con Pezzalini Corinna
Ferrone Francescantonio, facchino, con Berardi Benedetta
Rubeo Giovanni, meccanico, con Pozzi Augusta
Spina Rosario, medico, con Pieroni Beatrice
Bicchieri Guido, ferroviere, con Carpineti Cleofe
Badica Cesare, muratore, con Di Giacomo Caterina
Santinelli Fidarmo, fabbro, con Tanzini Marta
Salvatori Paolo, vaccaio, con Lanzi Chiara
Ravaioli Egisto, pittore, con Martellini Annunziata
Magini Oreste, carrettiere, con Di Fiore Amalia
Cerrati Romolo, neg., con Diamanti Italia
Molelli Augusto, fabbro, con Silvestri Luisa
Panetta Giovanni, operaio, con Luciani Lucia
Gagliardi Angelo, infermiere, con Carletti Filomena
Cordella Attilio, tipografo, con Gessuni Ernesta
Michetti Giacomo, pittore, con Proietti Maria
D'Angeli Vincenzo, contadino, con Divizia Virginia
Maceratesi Augusto, muratore, con Bigello Maria
Bianchini Giovanni, commerciante, con Frontini Elvira
Ermetes Augusto, imp., con Piccellotti Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 11 febbraio.
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Murichelli Alessandro fu Stefano, Caprarola, 73, cel.
Annoc Francesco di Salvatore, Gaeta, 52, cel.
Balducci Biagio di Pasquale, Montescudo, 43, cel.
Bartolomucci Ambrogio di Marco, Ferentino, 49, cel.
Calesi Clementina di Angelo, Prato, 27, coniug.
Caperni Maria Domenica fu Angelo, Frosinone, 78, ved.
Guargiulli Alessandro fu Filippo, Roma, 48, cel.
Falleroni Tersilla di Giovanni, Svizzera, 16, nub.
Feli Amalia fu Cosimo, Firenze, 64, coniug.
Gervasi Rosa di Antonio, Terni, 58, coniug.
Luccani Elena di Vittorio, Roma, 26, ved.
Vincenti Luisa fu Luigi, Roma, 80, ved.
Potelli Assunta fu Luigi, Firenze, 53, coniug.
Privatelli Domenico di Innocenzo, Artena, 39, cel.
Proietti Albina, Terni, 71, ved.
Salvi Palmira fu Luigi, Roma, 42, nub.
Ricci Giustina fu Clemente, S. Casciano dei Bagni, 38, con.
Spada Maria fu Vincenzo, Bologna, 49, ved.
Finelli Angelo Raffaele fu Francesco, Fasano, 77, ved.

✝

Il giorno 9 corrente spirava a Londra

**F. Scott Mangles**

lasciando di sè vivissimo rimpianto e larga eredità di affetti.

*R. I. P.*

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Ministero LL. PP.*** - 11 marzo - Costruzione tronco bonifica terreni paludosi, in Comune di Dasio (Sondrio) - Prez. L. 135,600.

***Prefettura di Palermo*** - 8 marzo - Costruzione banchina a sud del ponte ferroviario del Porto - Prez. L. 84,301.

***R. Arsenale Napoli*** - 4 marzo - Provviste di chilogrammi 300,000 di canapa greggia - Prez. L. 270,000 in 3 lotti eguali.

***Comune di Cagli*** - 6 marzo - Vendita 3651 roveri da abbattersi nelle proprietà delle Opere Pie di Cagli - 17 lotti.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.2 — Minimo 10.9.

**Quirinale** — Iersera alle 21 le LL. MM. il Re e la Regina e i Principi del Montenegro, assisterono ad uno spettacolo cinematografico nel salone da ballo del Palazzo Reale.

— Le LL. AA. il Principe Danilo e la Princ. Militza hanno ricevuto il dott. Giov. von Bilguer, pubblicista e corr. di giornali esteri, intrattenendolo molto affabilmente, essendo il nostro collega connazionale della Principessa, nata duchessa di Meklenburg Strelitz.

**Vaticano.** — Il Papa ha nominato monsignor Alessandro Volpini fra i prelati Protonotari apostolici di numero.

**Arrivi e partenze** — Stanotte sono partiti per Assisi la principessa di Baviera e il principe di Sassonia-Coburgo-Gotha.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera.

**Pei lavori di Roma.** — Il Presidente del Consiglio ha avuto ieri un lungo colloquio con il Sindaco, principe Colonna, intorno ai lavori per la città di Roma, che è in animo dell'on. Zanardelli di affrettare quanto più è possibile per provvedere al problema della disoccupazione.

**La sistemazione della via Nomentana.** — Nella seduta del 18 novembre 1898 il Consiglio Comunale approvava un compromesso fra il Comune di Roma e la Banca d'Italia, la Banca Tiberina in liquidazione e la Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione, col quale si regolarizzavano le varie vertenze emergenti fra il Comune e i detti Istituti per convenzioni di carattere edilizio intervenute fra il 1885 e 1893.

Fra tali vertenze era compresa quella relativa alla prosecuzione e all'allargamento della via Nomentana a 40 metri fino a S. Agnese, per la quale si stabiliva quanto segue:

*a)* Qualora nel periodo di anni tre dalla data del contratto che fosse per stipularsi in relazione a questo compromesso, la Banca d'Italia e la Banca Tiberina riuscissero a costituire un Consorzio fra tutti i proprietari frontisti della via Nomentana fino a S. Agnese per la cessione gratuita delle zone occorrenti al suo allargamento e per la recinzione a loro spese dei fondi residui, il Comune si impegna fin d'ora a compiere quell'allargamento entro il periodo di anni due successivi al predetto triennio.

*b)* Non riuscendo le Banche a costituire come sopra il consorzio, tanto la Banca d'Italia che la Banca Tiberina si obbligano in ogni modo a cedere gratuitamente al Comune le zone dei loro terreni necessari all'allargamento o totale o parziale o graduale della via ed a recingere a loro spese le aree residue, quando il Comune stesso deliberasse l'allargamento della via Nomentana fino a S. Agnese; e tale obbligo delle Banche non cesserà che dopo sei anni dalla stipulazione riferibile a questo atto.

*c)* Nell'uno e nell'altro dei due predetti casi il Comune si riserva libertà di continuare l'allargamento della via Nomentana fino a S. Agnese, colla sezione stradale di metri quaranta o con sezione minore, ma non inferiore a metri venticinque a cominciare dall'estremità del quartiere della Banca Tiberina.

Sebbene la Banca d'Italia fin dal primo momento si adoperasse per la conclusione del Consorzio, le difficoltà sollevate dai proprietari ne rendevano assai difficile l'organizzazione. D'altra parte, il Consiglio comunale non mostravasi disposto — e di ciò si rese interprete fin dal primo momento il cons. Ernesto Pacelli — a rinunziare alla sezione di 40 metri per l'intero stradale.

La Banca ed il Sindaco però sono alla fine riusciti a metter d'accordo la maggior parte dei proprietari frontisti e ieri in Campidoglio potè essere firmato il relativo compromesso per l'esecuzione dell'opera, fra il principe Colonna e l'assessore Teso pel Comune, il comm. Cavallini per la Banca d'Italia e l'ing. Pantaleoni per l'Immobiliare, avendo quest'ultimo istituto assunto a *forfait*, per circa 500 mila lire, da pagarsi dal Comune in dieci annualità, tutti i lavori di sterro occorrenti alla sistemazione della grande arteria, allo scopo di poterli eseguire fra brevissimo tempo e con la maggiore sollecitudine possibile.

Contro i pochi proprietari che rifiutarono la cessione gratuita si procederà per espropriazione, il cui prezzo, del resto, più o meno, sarà compensato dal contributo come frontisti della nuova strada che sarà loro imposto.

In tal modo si è assicurata la rapida esecuzione di un'opera pubblica di tanta importanza, nelle migliori condizioni desiderabili.

La convenzione non solo avrà esecuzione pel comma A; ma per riguadagnare il tempo perduto, il Comune, col compromesso stipulato ieri si è impegnato a completare i lavori nel termine di un anno, invece di due.

Di più per facilitare la soluzione delle varie vertenze l'amministrazione municipale ha liberato i proprietari frontisti — i quali complessivamente cedono circa 40 mila mq. di terreno — dall'onere della recinzione delle aree residue, riservandole a carico del Comune, ciò che importerà, compresa la fognatura, una spesa suppletiva di 400,000 lire. Rimangono infatti da sistemare ancora 1878 m. di strada.

Per i fabbricati da demolirsi, fra i quali quelli dello Scagnetti, delle ville Torlonia e Mirafiori il Comune procederà all'espropriazione, sottraendo peraltro dalle indennità relative il valore dell'area.

Per quest'opera edilizia, la quale riuscirà senza dubbio di abbellimento alla città e di pubblica soddisfazione, potranno trovar lavoro numerosi operai e specialmente operai terrazzieri, fra i quali trovasi il maggior numero di disoccupati.

**Il funerale della principessa Potenziani** — Ieri, alle 16,30, ebbe luogo il trasporto funebre alla chiesa di S. Lorenzo in Lucina della salma della principessa Potenziani.

La bara, preceduta dalle Confraternite delle Stimmate e della Morte, dai religiosi Cappuccini e Convertini, dal clero e dal parroco padre Tamburri, era seguita dal figlio della defunta, principe Ludovico, dal cognato conte Ravostieri, dal duca di Montevecchio, dai principi Colonna M. di Palazzolo-Raffo, Di Bagnara e D'Antuni, da monsignor conte Grabinski, dai principi Ruspoli, Di Candiano, Boncompagni, dai conti Giannotti, Lovatelli, Pecci C., Malatesta, Gelani, dai duchi Torlonia L., Di Camastra, Di S. Martino di Montalbo, dai marchesi Di Rudinì, Sagripante, Serlupi, Sacchetti, Spinola, dal senatore Barracco, dall'on. De Riseis, e da molti altri signori dell'aristocrazia.

Moltissime le corone.

Stamane alle 10 nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina sarà cantata una solenne messa di *requiem*.

La salma sarà poi deposta provvisoriamente nella tomba della famiglia Mazzoni al Campo Verano.

Quando sarà terminato il monumento a Rieti sarà colà trasportata.

**In memoria del maestro Marchetti.** — Come annunziammo, domani alle ore 10 1/2 si faranno, nella chiesa di S. M. sopra Minerva, a cura dell'Accademia di Santa Cecilia, solenni esequie in memoria del compianto maestro Filippo Marchetti.

Verrà eseguita la messa in *re* di Cherubini, un mottetto a sole voci composto espressamente dal maestro Stanislao Falchi e l'assoluzione di Eugenio Terziani.

Prenderanno parte i professori e l'orchestra dell'Accademia ed i migliori cantanti delle Cappelle di Roma, volendo tutti così rendere omaggio al compianto maestro.

La direzione è affidata al maestro Falchi.

**Gli studenti al prof. De Gubernatis.** — Gli studenti di lettere della nostra Università, con nobile pensiero, hanno inviato a Parigi il seguente telegramma:

Presidente Lega franco-italiana — Parigi.

Studenti Lettere Ateneo romano, lieti splendide accoglienze fatte cotesta illustre città loro venerato Maestro De Gubernatis, inviano V. Signoria e componenti Comitato espressione loro profonda gratitudine.

Per gli studenti
***Camardella, Belardinelli, Leporace.***

**Collegio Romano.** — La conferenza di ieri fu tenuta dal prof. Paolo Orano, che intrattenne il solito uditorio sulla Sardegna, per più di un'ora e mezzo.

Illustrata da numerose proiezioni, la conferenza si aggirò sulla storia, sui famosi *nuraghi*, sui costumi, sul carattere e sulla poesia dell'interessantissima isola. Benchè la conferenza non offrisse molta originalità, pure riuscì ad interessare il pubblico che applaudì cortesemente l'Orano.

**Una mostra d'arte e lavori domestici.** — Un Comitato di signore, componente la Sezione del Lavoro, e con l'appoggio della Federazione Romana delle opere femminili, desiderando di venire in aiuto delle classi lavoratrici, ha pensato di aprire in Roma una piccola Mostra di arte e di lavori donneschi, alla quale potrà prendere parte anche la più umile operaia, purchè mandi lavori eseguiti con esattezza e buon gusto.

Saranno esclusi dalla Mostra tutti i lavori pei quali le espositrici non accordassero il permesso di vendita e di riproduzione, da eseguirsi, quest'ultima, o dalle espositrici stesse o da operaie scelte dal Comitato Esecutivo. L'Esposizione si aprirà il 31 marzo.

Le adesioni si ricevono fino al 1. marzo, presso la Sede della Federazione Femminile, piazza Nicosia 35, tutti i giorni dalle ore 10 alle 18. La tassa di adesione è di cent. 50.

**All'Osservatorio Astronomico** — *Gentilissimo Editore.*

Ella vorrà permettere che risponda alla lettera del signor Ugo Feroldi De Rosa per giustificare l'opera del mio predecessore prof. P. Tacchini.

D'accordo pienamente coll'egregio prefato signore sui meriti scientifici e sulla generosità a vantaggio dell'Osservatorio del Collegio Romano del P. Rosa, e, in una Storia delle genesi e sviluppo dell'Osservatorio, il P. Rosa ha diritto al ricordo: ma, nel caso presente, il nuovo obbiettivo regalato dal comm. Santoro non si appostò al vecchio tubo dell'equatoriale, a cui contribuì con denaro proprio il P. Rosa, come scrive il signor Ugo Feroldi De Rosa certamente male informato, ma bensì ad un nuovo equatoriale, che sostituì, fino dal 1889, quello costruito dal Merz. Non era quindi il caso, nella citata epigrafe, di ricordare il P. Rosa. A rigore aveva diritto al ricordo il solo donatore; se il prof. Tacchini vi aggiunse il nome dell'illustre A. Secchi, fu per alto senso di deferenza e di ammirazione.

Con molte grazie

Prof. *E. Millosevich.*

**Per Adelaide Ristori** — Nella nuova sede della Società degli autori drammatici e lirici il vice-presidente, prof. R. Giovagnoli, ha tenuto una conferenza su Adelaide Ristori e l'arte sua.

La vasta sala, nella quale sono esposti molti ricordi della vita artistica della somma insigne attrice, era gremita.

Notammo fra i presenti l'assessore della pubblica istruzione avv. Trompeo, il marchese Pandolfi, la marchesa Nobili Vitelleschi, la contessa Giannelli, la signora Sgambati, le signore Ruberti, Montecchi, Cisotti, ecc.

Il Giovagnoli disse della vita e dei trionfi della Ristori, spesso interrotto da applausi, ed in fine salutato da lunga ovazione.

Dopo la conferenza gli intervenuti si soffermarono ad ammirare la interessante mostra, che resterà ancora pochi giorni a disposizione del pubblico.

**Tiro a segno nazionale** — Domenica prossima, dalle ore 9 alle 16, al poligono Umberto I a Tor di Quinto, saranno riprese le esercitazioni e le gare regolamentari sospese a causa della piena del Tevere e continuerà ed avrà termine la gara straordinaria libera a tutti con premi individuali e di rappresentanza.

**Museo Agrario.** — Domani, alle ore 11, il prof. G. Cuboni, continuando le sue lezioni di Patologia Vegetale, parlerà della muffa dell'uva (*Botritis Cinerea*) e dei danni che reca alla vite e al vino.

**Istituto Umberto I per i vecchi inabili al lavoro.** — Il veglione artistico dato al Costanzi a beneficio dell'Istituto Umberto I per i vecchi inabili al lavoro diede un utile di lire 700.

La festa fu promossa da un Comitato di nobili signore e signori romani, con a capo la benemerita fondatrice Donna Olimpia Maiotti, l'on. Santini, e il conte Perozzi Domizi.

**Esperienze nell'Agro romano.** — Il Bollettino del Ministero di agricoltura, ieri pubblicato, contiene una relazione del Direttore del R. Campo sperimentale di S. Alessio a Vigna Murata sopra l'esperienza di coltivazione di varie qualità di frumento, avena, medicaio a prato naturale, con diversi metodi di concimazione.

**Concorso di chirurgi** — Ieri all'ospedale della Consolazione, sotto la presidenza dell'avv. Camillo Giuliani, si è riunita la Commissione esaminatrice per un concorso ad otto posti di aiuti chirurgi negli ospedali di Roma.

La Commissione è composta dei professori: Todaro, Postempski, Cervelli, Bastianelli e Alessandri.

I concorrenti sono 17.

**Pel Rione Monti.** — Per domenica — 23 febbraio — alle 10 ant. in via delle Frasche 9, si nominerà un Comitato per il bene morale ed economico del Rione Monti.

All'adunanza sono invitati ad intervenire possidenti, negozianti e impiegati domiciliati nel Rione e tutti gli elettori del Collegio.

Chi desidera schiarimenti potrà rivolgersi fin d'ora all'incaricato in via Frasche 9 dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22.

**La Camera del lavoro e il basso personale del Comune.** — La Camera del lavoro ha diramato il seguente comunicato:

« *Lega tra il basso personale del Comune di Roma* — Ieri sera si è adunata d'urgenza l'assemblea dei soci e dopo vivace discussione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « L'assemblea dei soci della Lega di miglioramento, udito di alcuni compagni minacciati, a nome del sindaco, di licenziamento perchè rei di appartenere alla lega medesima, delibera di mantenersi unita e ferma negli scopi che la fecero nascere, convinta sempre più che il benessere delle classi proletarie deve essere frutto della coscienza nei propri diritti e dell'organizzazione. » Il rappresentante della Camera del lavoro promise di comunicare l'avvenuto alla Commissione esecutiva, affinchè prenda quei provvedimenti più efficaci (ed all'occorrenza anche un pubblico Comizio) per rispondere degnamente alla baldanza del principe Colonna. »

Di fronte a tale comunicato la *baldanza* del principe Colonna è stata domata; e, se le nostre informazioni sono esatte, i compagni minacciati saranno proposti invece per una gratificazione, da prelevarsi sui fondi stanziati in bilancio per la Camera del lavoro, in riguardo specialmente della forma deferente del comunicato. Peccato che l'organico del basso personale, non comprendendo che un solo *gentiluomo* — il buon Randanini — non consenta di promuovere a questo massimo grado i firmatari dell'ordine del giorno! Del resto la divergenza si riduce a questo soltanto: che gli uscieri insistono per lo *scopo*, mentre il Sindaco sta per la *scopa*.

**I ferrovieri** — In una sala al viale Principessa Margherita si riunirono ieri sera i rappresentanti dei vari Comitati dei ferrovieri.

Essi deliberarono — allo stato delle cose — di soprassedere ad ogni ulteriore azione in attesa degli eventi; di aderire completamente alla manifestazione dei ferrovieri italiani che avrà luogo il 16 corrente e di attendere, infine, le nuove istruzioni della presidenza del riscatto dei ferrovieri.

**Una lega che... non stringe.** — Iersera presso la Camera... dei disoccupati, si dovevano riunire i componenti il personale postale per costituirsi in lega di resistenza e per aderire alla Camera del lavoro. Ma... ahimè! il numero degli intervenuti non raggiunse la mezza dozzina, e la costituzione quindi fu rimandata a tempo migliore.

**Sempre al Velabro.** — Iersera, alle 21, ebbe luogo al Velabro una pubblica discussione, promossa dai socialisti, sull'attuale agitazione dei disoccupati.

V'intervennero un centinaio di persone, compresi i delegati e gli agenti di P. S.

Presiedeva Sabatini, della non mai abbastanza lodata Camera... degli scioperi. Dopo i discorsi fatti dal pubblicista Sasi, cronista dell'*Avanti*, e dagli operai Chiarelli, De Santis, Perinelli, Pulcini, Cecchetti, Ciarabelli, Seri, Camerlengo, Parpagnoli, Mariani e Salvatori, si approvò un ordine del giorno che ritiene non possibile nelle presenti condizioni politiche ed economiche, uno sciopero generale, e dà mandato al gruppo parlamentare socialista di sollecitare dal Governo l'esecuzione dei lavori già stanziati nei bilanci.

**Le sigarale.** — Lo sciopero è finito. Ieri nella fabbrica dei tabacchi fu ripreso tranquillamente il lavoro.

**Nella Casa di vendite Corvisieri e C.**, Piazza Poli 45, avrà luogo sabato 15 e domenica 16 febbraio un'importante Esposizione pubblica di scelti mobili ed oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti a distinta famiglia milanese. Oltre ai bei mobili Impero e dorati, al pianoforte, ai buoni mobili in noce, quercia e mogano, ai quadri ed oggetti artistici, alle numerose suppellettili, havvi un ottimo bigliardo per carambola della fabbrica Luraschi di Milano.

Tutti questi oggetti verranno venduti all'asta pubblica da lunedì 17 a mercoledì 26 c. alle ore 10. precise.



**Trasferimento.** — *L'Avvocato Giovanni Randanini* ha trasferito il suo studio in via Ripetta N. 192 piano 2.

**Smarrita** una **lorgnette** d'argento colle iniziali rl. I. P. la sera di martedì fra via Salara, Due Macelli e via Aurora. Mancia competente se verrà consegnata a Cravanzola, gioielliere, Corso 338.



**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 12 febbraio 1902.

| Ospedali | Esistenti U. | D. | T. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U. | D. | Morte U. | D. | Tot. | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 813 | 221 | 1034 | 24 | 3 | 27 | 20 | 2 | | 4 | 26 | 823 | 222 | 1045 |
| S. Antonio | 137 | 256 | 393 | 3 | 3 | 6 | 3 | 1 | | 1 | 6 | 136 | 257 | 393 |
| S. Galla | 147 | | 147 | | | | | | | | | 147 | | 147 |
| S. Giovanni | | 539 | 539 | | 17 | 17 | | 7 | | | 7 | | 549 | 549 |
| S. Giaco | 155 | 99 | 254 | 10 | 4 | 14 | | 2 | 1 | 1 | 9 | 130 | 100 | 259 |
| Consolaz. | 78 | 22 | 100 | 5 | 2 | 7 | 4 | | | 1 | 1 | 82 | 24 | 106 |
| S.Gallicano | 79 | 148 | 227 | 3 | 3 | 6 | | 3 | | | 3 | 82 | 148 | 230 |
| | 1409 | 1285 | 2694 | 55 | 32 | 87 | 27 | 15 | 1 | 7 | 52 | 1423 | 1300 | 2729 |

**Il suicidio di un ex-capitano.** — In via Giulia 127, in un appartamentino al 3° piano, abita la famiglia del sig. Paolo Masucci, capitano in ritiro e segretario al Liceo Terenzio Mamiani al Corso Vittorio Emanuele. Il sig. Masucci, un simpatico uomo, da tempo aveva contratti dei debiti verso alcuni suoi amici e le cambiali dovevano scadere in questi giorni. Ne era afflittissimo trovandosi in condizioni da non poter soddisfare i suoi creditori, e con alcuni aveva manifestato vagamente l'idea di farla finita con la vita. Ieri mattina uscì di casa più presto del solito, verso le 7 e disse ai due suoi figli che si recava al Liceo dovendo sbrigare alcune faccende di una certa urgenza. Infatti si recò al « Mamiani » alle 7 e mezzo. Il portiere certo Belisario, pur vedendo triste il Masucci non vi fece caso e continuò a fare le sue pulizie.

Poco dopo la moglie del Belisario, a nome Maddalena avvertì il marito di aver udito nella camera del segretario un colpo violento; credendo però che fosse stato il vento entrambi non vi dettero importanza.

Il Belisario quindi continuò a fare la pulizia di casa, ma passando dinanzi alla stanza del segretario, potè vedere il Masucci, disteso sulla poltrona che stringeva nella destra una rivoltella. Dalla tempia destra usciva ancora un fiotto di sangue.

Il Belisario tentò di soccorrerlo, ma vedendo inutili i suoi sforzi, avvertì il Commissariato del distretto di Ponte. Si recò sul posto il delegato Gugliotta che fece piantonare il suicida.

Nel pomeriggio si recò sul posto il pretore del secondo Mandamento, avv. Federici, che rilasciò il « nulla osta » per la rimozione del cadavere.

**Revolverate in piazza Termini.** — Stanotte gli agenti di P. S. del Viminale furono richiamati da tre colpi di rivoltella sparati in piazza Termini. Accorsi arrestarono il pregiudicato Romualdo Mezzanotte di anni 22 da Sigliano.

Egli aveva tentato un furto nella tabaccheria in piazza Termini. Il commesso della tabaccheria, Cesare Colantoni di anni 24 che aveva sorpreso il ladro, lo afferrò e per non farselo fuggire sparò tre colpi di rivoltella per fare accorrere le guardie.

Nel giardino attiguo alla tabaccheria gli agenti sequestrarono uno scalpello gettatovi dal ladro.

Il Mezzanotte era anche colpito da mandato di cattura per furto di tabacco e sigari commesso nell'ottobre scorso a Fabriano.

**Ancora della rissa ai Giubbonari** — Ieri mattina alle 7,30 cessò di vivere all'ospedale della Consolazione l'erbivendolo Pietro Attili, di 27 anni, abitante in via della Bufala, 37, che l'altra notte venne gravemente ferito in via dei Giubbonari.

Ieri sera, in un'osteria in via di S. Venanzio, il delegato di P. S. Cecco, coadiuvato da alcuni agenti, arrestò certo Vittorio Innocenti, autore dell'omicidio dell'Attili.

All'Innocenti, che si rese confesso, venne sequestrato il coltello con cui commise l'omicidio.

**Il possidente ucciso a Marino.** — In una festa da ballo data durante il carnevale il possidente Pietro Armati, di 18 anni, da Marino, pare avesse fatta la corte ad una giovinetta fidanzata al vetturale Alfredo Presta, di 21 anni, pure da Marino.

La cosa venne a conoscenza del Presta, il quale ieri atteso l'Armati in piazza del Municipio lo aggredì uccidendolo a colpi di pugnale.

L'omicida è latitante.

**Gli investimenti di ieri.** — In via del Tritone, presso la via della Stamperia, la carrozza del ministro Galimberti, condotta da Costantino Bianchini, investiva il bambino Capenera Aristide, d'anni 6, abitante in via del Tritone 66.

Il bambino venne travolto sotto le ruote riportando leggere ferite alla faccia e alla testa.

Il Bianchini arrestato venne poco dopo rilasciato.

— Il bambino Umberto Cacciaglia, di 7 anni, fu ieri investito da un carro in via dei Bovari. Il Cacciaglia riportò la frattura della spalla destra. Guarirà in 25 giorni, salvo complicazioni.

Il conduttore del carro rimase sconosciuto.

— Un altro carro, il conduttore del quale è ignoto, investì ieri, in via della Madonna dei Monti, la bambina Rosa Allegra, di 8 anni, che riportò la frattura delle dita della mano destra e varie contusioni al piede sinistro.

Guarirà in 20 giorni, con riserva.

**Un bambino dalla finestra.** — Ieri, il bambino Panfilo Amore, di 6 anni, romano, arrampicatosi sulla finestra della sua abitazione, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 38, cadde dal 3° piano nel cortile.

Il bambino riportò la frattura del femore destro e delle ossa nasali e mascellari.

Alla Consolazione i medici lo dichiararono guaribile in 60 giorni, con riserva.

**Triste epilogo.** — Stanotte all'ospedale della Consolazione è morto l'imbianchino Ettore Garbini, di 22 anni, romano, abitante in via del Pellegrino 56, che la sera del 5 corr in piazza S. Cosimato venne accoltellato, per gelosia, dal facchino Giulio Collalti, detto *Giulietto.*

**Ferimento alla Lungara.** — Ieri sera certa Angela Castellani, accompagnò alla Consolazione sua figlia Adele Antonangeli, di 16 anni, ceraroIa, ferita leggermente di coltello alla coscia sinistra.

Adelina non volle dire altro, che di essere stata ferita in via della Lungara da uno sconosciuto.

**Tentato suicidio.** — Circa due anni fa certa Rosina Fraselli, di 25 anni, da Pontecorvo, abitante in via degli Ernici, 28, strinse relazione amorosa con certo Giovanni Pena, allora sottufficiale dell'esercito, il quale si congedò con l'intenzione di sposare la ragazza.

Il Pena sulla fine dello scorso anno abbandonò la Fraselli per recarsi a Foligno.

Tornato nei giorni scorsi in Roma si recò subito dalla ragazza pretendendo di riallacciare la relazione. Ma la Fraselli però, che del Pena non ne vuole più sapere, in un impeto di esasperazione, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

La guardia di P. S. Tenero accompagnò la Fraselli a S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

**Gravi disgrazie** — Il sarto Perugini Giuseppe d'anni 20 romano ab. in via dei Cappellari 77 recandosi ieri mattina in via Ottaviano n. 46 a portare alcune mascherature, nel discendere le scale cadde fratturandosi la spina dorsale.

Condotto a Santo Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

— A Ponte Galera, 15 chilometri fuori di porta Portese, certo Vincenzo Mancini, di anni 32, da Monte di Procida, marinaio del bastimento « Nuova Maria, » nel tirare una corda per assicurare alla riva destra del Tevere il bastimento « Campidoglio, » la fune si spezzò e il marinaio cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Condotto alla Consolazione i medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni con riserva.

**Latte adulterato.** — In via Antonio Rosmini, la sarta Giulia Ripari, di 28 anni, venne assalita da forti dolori addominali, causati dall'aver bevuto del latte adulterato.

La Ripari venne condotta a S. Antonio dove i medici la tennero in osservazione.

**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

*Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.*

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

## Piccola Cronaca

### Monte di Pietà.

*Sabato*, 15 febbraio 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 Luglio 1901 fino alla polizza n. **185000.**

*La 1ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 Luglio 1901 fino alla polizza n. **193020.**

*La 3ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria impegnati il dì 24 Luglio 1901 fino alla polizza n. **103000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

## Teatri di Roma

Anche questa sera tutti i teatri tacciono e domani inaugurazione della stagione di quaresima, meno che al **Costanzi**, dove andrà in scena domenica (18,a d'abbonamento) *Il trillo del diavolo* del maestro Falchi, che avrà esecuzione mirabile da parte del Borgatti, il tenore simpatico e valoroso così accetto e gradito al nostro pubblico, della Pasini-Vitale, della Giacomini, di Rodolfo Angelini-Fornari ecc.

Dirigerà con affetto riconoscente al suo antico maestro, Edoardo Vitale.

**Sferisterio Spagnuolo** — Due partite oggi dell'interessante giuoco della *pelota.*

**Olympia** — Spettacolo d'onore stasera della Titcomb, che si produrrà per la prima volta nelle danze fantastiche luminose.

Lunedì debutto dell'*etoile parisienne*, Camille Ober,

*Fabr.*

### Spettacoli d'oggi

**Sferisterio Spagnuolo.** — Giuoco della Palla, ore 21

**Olimpia** — Spettacolo variato, ore 21.



**Banca Mutua Popolare di Roma**

**Piazza Campo Marzio N. 3.**

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per domenica 23 Febbraio 1902 alle ore 2 pomeridiane nei locali della Banca, piazza Campo Marzio N. 3.

**Ordine del giorno.**

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e approvazione del Bilancio;
4. Modificazioni agli articoli 18, 21, comma 1, 2, 4, 8; 22 comma 2; 27; 17, capoverso 4; 19; 53; dello Statuto;
5. Elezione alle cariche sociali.

Roma, 5 febbraio 1902.

*Il Consiglio d'Amministrazione.*

**CASSA DI PICCOLO SCONTO**

SOCIETÀ ANONIMA

**Sede in Roma - Via Campo Marzio N. 2**

***Capitale intieramente versato Lire 200,000***

**Assemblea generale ordinaria e straordinaria.**

I Sigg. Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno di giovedì 27 febbraio 1902 alle ore 20,30 nei locali del *Banco di Roma* a via del Tritone N. 36 per deliberare del seguente

**Ordine del giorno**

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
3. Relazione dei Sindaci
4. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1901 e fissazione del dividendo da distribuirsi agli azionisti
5. Nomina di cinque Consiglieri
6. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e fissazione del loro emolumento
7. Modificazioni allo Statuto Sociale.

**AVVERTENZE.**

(*Art. 26 S. S.*) — Ogni azione da diritto di un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di procuratore legalmente delegato.

(*Art. 28 S. S.*) — Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Cassa di Piccolo Sconto via Campo Marzio N. 2 almeno dieci giorni prima a quello fissato per l'assemblea.

Roma, 10 febbraio 1902.

*Il Consiglio d'Amministrazione*



# Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Mancavano gli on. Prinetti e Nasi.

### Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mattina alle 10 alla Consulta.

### Alla Consulta.

Ieri mattina l'on. Zanardelli ha conferito con l'on. Carcano intorno al programma finanziario del Governo.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio ricevette il consigliere Perla e due membri della Commissione per la riforma giudiziaria.

### Associazione Pedagogica Nazionale.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Pedagogica Nazionale, su proposta del consigliere on. Credaro, ha incaricato il presidente comm. Nisio d'intavolare pratiche con le presidenze dell'Associazione delle scuole classiche di Roma e della Federazione delle scuole medie in Bologna per addivenire entro l'anno a un'intesa comune, modificando i tre Statuti sociali.

### Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri S. M. il Re firmò il decreto col quale si concede una parziale riduzione di pena agli ultimi dieci condannati per i tumulti di Figline nel 1898.

Ferruccio Secciani — che riportò minor condanna — ebbe la grazia condizionale per la restante pena ed all'Abramo Lazzarini, che aveva riportata, prima dei fatti di Figline, altra condanna e che anche in carcere tenne cattiva condotta furono concessi cinque anni di riduzione della pena.

Ieri, coll'intervento del Sottosegretario Talamo, inaugurò i suoi lavori la Commissione della statistica giudiziaria.

Gli on. Talamo, Lucchini e Canonico commemorarono il senatore Righi.

Il cav. Azzolini riferì sui provvedimenti già presi dalla Commissione e il cav. Sandrelli presentò la relazione sullo svolgimento della Giustizia Amministrativa nell'anno 1899.

### Ministero Tesoro.

E' stato firmato il decreto che autorizza la Cassa Depositi a concedere un prestito di L. 61 mila al comune di S. Stefano Quisquino (Girgenti) per la trasformazione dei debiti.

E' stato pure firmato il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sull'esercizio pel credito agrario della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

**Direzione Generale del Tesoro.**

La Direzione Generale del Tesoro ha compiuto un pregevole sommario di legislazione e di statistica monetaria.

Il volume è stato, ieri mattina, presentato dall'on. Di Broglio a S. M. il Re, che tanto s'interessa delle cose monetarie.

### Ministero Pubblica Istruzione.

Sono giunti al Ministero tutti gli elenchi dei maestri elementari benemeriti per l'anno 1901.

Essi sono 1300 circa.

Della provincia di Roma 41.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Lunedì 17 febbraio corr. si riunirà in Pisa il Consiglio ippico per esaminare e procedere al collaudo degli stalloni acquistati dal Ministero di agricoltura in Italia ed all'estero.

Con R. decreto sono stati istituiti cinque collegi di probiviri per le industrie, con sede in Verona.

Un collegio per le industrie chimiche, di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai, con giurisdizione sui distretti di Verona, Legnago, S. Bonifacio, Cologna-Veneta, Bardolino e Tregnago.

Un collegio per le industrie tipografica e della carta, composto come sopra con giurisdizione nel Comune di Verona.

Id. per la industria del legno nel Com. di Verona.

Id. per le industrie tessili ed affini: 14 componenti, 7 industriali e 7 operai, con giurisdizione sui distretti di Verona, Cologna-Veneta, Tregnago e Bardolino.

Id. per le industrie meccaniche ed affini, con giurisdizione sui distretti di Verona e Legnago e Comune di Zimella.

**Per la festa degli alberi.**

L'on. Baccelli ha trasmesso ai prefetti, ai sindaci, agli ispettori forestali, la relazione e il R. Decreto 2 corrente, che si riferiscono alla istituzione della festa degli alberi da celebrarsi in tutti i Comuni del Regno. E con apposita circolare ha dato ad essi opportune istruzioni per ottenere che dappertutto sia egualmente ed efficacemente esteso il concorso del governo e che la solennità senza aggravio delle finanze comunali, riesca decorosa, principalmente per l'intervento delle autorità, delle Associazioni popolari ecc.

### Ministero Lavori Pubblici.

Con decreto firmato ieri è stata autorizzata la trazione elettrica nell'interno della città di Firenze nelle vie dei Tintori, Benci, Fosso, Oriolo e piazza Cavour, in sostituzione del binario esistente in via Ghibellina che rimane soppresso.

— Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole al progetto per la costruzione di una funicolare tra Squarciarelli e Rocca di Papa.

### Ministero Marina.

Ieri l'on. Morin ricevette il comandante la nave svedese *Freija*, ancorata a Napoli.

Il contrammiraglio Mirabello Carlo alzerà la sua insegna sulla R. nave *Dandolo* su cui imbarcherà il tenente di vascello Cavagnari Domenico quale aiutante di bandiera e segretario.

— I medici Maliterni Gennaro e Candela Francesco sono stati destinati ad imbarcare, rispettivamente, sui piroscafi *Archimede* e *Trave* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Bisio Gerolamo è sbarcato dal piroscafo *Las Andes.*

Il medico di 1ª cl. Rana Nicola è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Sirio* in servizio di emigrazione.

I medici di 2ª cl. Pellotiero Lorenzo e Spagnuolo Vincenzo, sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi *Columbia* ed *Antonina.*

Il medico di 1ª cl. Miranda Gennaro è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Antonina* in servizio di emigrazione.

Il *Curtatone* è giunto a Smirne e il *Chioggia* è partito da Portoferraio.

### La squadra austro-ungarica.

(S) **Vienna**, 13. — La *Politische Correspondenz* annunzia che la Squadra austro-ungarica composta delle navi *Monarch*, *Wien* e *Budapest*, farà un giro nel Mediterraneo e visiterà parecchi porti, tra i quali Corfù, Taranto, Napoli, Spezia, Tolone, Barcellona, Alessandria d'Egitto ed Algeri.

## Informazioni Estere

### La tariffa svizzera.

(S) **Berna**, 13 — E' stato distribuito oggi ai membri delle Camere Federali il progetto di legge per la nuova tariffa generale doganale svizzera. La nuova tariffa contiene 1113 voci, mentre l'antica ne aveva 673 e fissa in generale un aumento piuttosto moderato dei dazi.

L'aumento invece è abbastanza forte pei vini. La nuova tariffa stabilisce per i vini in fusto 15 franchi all'ettolitro, mentre la tariffa generale attuale ne applica 6 e quella convenzionale 3.50. Per i vini in bottiglia l'antica tariffa fissa 25 franchi a quintale, la nuova invece stabilisce 35 franchi.

La nuova tariffa sarà discussa dalle Camere Federali nella sessione straordinaria che si aprirà il 1° di aprile.

### Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 13. — Il Governo marocchino annunzia di aver concesso l'autorizzazione per l'esportazione degli orzi, fino a nuovo ordine.

In caso di proibizione, ne sarà dato avviso tre mesi prima.

### La questione delle Filippine.

(S) **New York**, 13. — Il segretario di Stato per la marina, Long, pronunziò un discorso a Boston.

Accennando alla questione delle isole Filippine, Long disse che occorrerà una generazione per dare alle Filippine la pace e la civiltà.

Quando l'Arcipelago sarà maturo per un *Self-government*, il popolo filippino si pronuncierà per far conoscere se vorrà camminare da solo ed indipendente, oppure a fianco degli Stati-Uniti, come il Canadà cammina a fianco dell'Inghilterra. Gli Stati Uniti, soggiunse Long, rispetteranno i voti dei Filippini.

# Borse e Mercati

**Roma**, 13 febbraio.

La tendenza generale si mantiene buona, e per la Rendita fermissima.

Sempre attivo il contante che ormai non presenta più scarto dal prezzo di fine corrente; fu quotato 102.50 a 102.57 1/2 mentre per fine si quotò 102.50 a 102.52 1/2.

Continua la ricerca della Rendita 4 1/2 interna che fu pagata 111.25 ma il favore più accentuato si mantiene per le Obbligazioni ferroviarie che furono pagate fino 330.50. Ben tenute le obbligazioni Municipio di Roma 517 a 518 — Fondiario S. Spirito 503.50.

I valori furono calmi e con pochi affari. Solo il gruppo dei valori bancari fu fermo ed attivo segnando una miglioria sui corsi di ieri.

Banca d'Italia 893 — Banca Commerciale 702 — Credito italiano 523 a 525 — Banca Roma 129 — Azioni Gas 910 a 912 — Acqua Marcia 1165 — Condotte d'acqua 279 — Molini 70 — Omnibus 296 a 295 — Risanamento 10.25 — Metalli 127 — Immobiliari 186 a 185 — Credito fondiario 517 — Ferriere italiane 86 — Costruzioni Venete 74 — Carburo 601 a 602 — Zuccheri Romani 104 — Concimi 100 — Forni 84 Montecatini 152.50 — Zuccheri Valsacco 121.

Cambi fermi: Parigi 102.40 - Londra 25.75.

**Ore 18.30:** Rendita 5 0/0 102.50.

**Cambio dazio doganale 14 febbraio L. 102.39.**

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 102.30

**BORSE ITALIANE** — 13 febbraio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 52 | 102 47 | 102 50 | 102 50 |
| Id. fine | — — | 102 50 | 102 55 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 75 | 111 — | 111 — | 110 62 1/2 |
| Az. B. d'Italia | 893 — | — — | 891 — | 891 — |
| » B. Generale | — — | — — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 455 — | 455 — | 454 50 | 454 25 |
| » » Merid. | 645 50 | 646 50 | 645 50 | 645 50 |
| » di Torino | — — | — — | 260 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 177 50 | — — |
| » Tiberina | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | — — | — — | — — |
| » Nav. Gen. | 415 50 | 415 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 378 50 | 377 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 329 75 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 337 — | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 508 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 518 50 | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 521 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 102 37 | 102 37 | 102 35 | 102 40 |
| Berlino Id. | 125 85 | 125 90 | 125 92 | 125 90 |
| Londra Id. | 25 74 | 25 74 | 25 75 | — — |
| Londra a 3m | — — | — — | — — | 25 54 20 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova.** 13. ore 15.30 — Rendita 102.43 contanti 102,50 fine mese — Meridionali 645.50 — Mediterranee 451.50 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 378 — Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 699 — Credito 523 — Carburo 604 — Ferriero 87 — Metalli 129 — Acciaierie 1546.

**Consolidati - Media uff. del Regno**, 12 febbraio

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 102.49 3/4 | 100.49 3/4 |
| 4 1/2 netto | 110.75 1/4 | 109.62 3/4 |
| 4 0/0 netto | 102.07 1/8 | 100.07 1/8 |
| 3 0/0 lordo | 66,75 7/8 | 65.75 7/8 |

| **Parigi**, 13. 15,30 | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| | » 3 0/0 perp. | 101 25 | 101 22 | 101 27 |
| | » 3 1/2 0/0 | 102 30 | 102 30 | 102 35 |
| | ITALIANA 5 0/0 | 100 35 100 10 | 100 22 | 100 30 |
| | turca | 26 50 | 26 42 | 26 42 |
| | spagnuola | 78 62 | 78 32 | 78 67 |
| | russa nuova | — — | 86 20 | 86 % |
| | portoghese | 27 85 | 28 10 | 27 80 |
| | ungherese | — — | 102 50 | 102 45 |
| Egiziano 4 0/0 | | — — | 109 75 | 109 50 |
| Banca di Parigi | | 1025 — | 1022 — | 1023 — |
| Banca Ottomana | | — — | 571 — | 573 — |
| Credito Fondiario | | — — | 735 — | 735 — |
| Azioni Suez | | — — | 3852 — | 3858 — |
| Lotti Turchi | | — — | 118 — | 118 % |
| Ferr. Meridion. ital. | | — — | 632 — | 635 — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 2 % | 2 % |
| | su Londra | — — | 25 13 % | 25 14 % |
| | su Madrid | 35 47 % | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Parigi**, 13, ore 16,05. — (Fonte italiana). — Realizzi risposta 3 0/0 Francese 101,22 — Italiano 100,22 — Spagnuolo 78,32 — 30/1 — 60/50 — 1/25 — 70/1 — 110/50 — 160/25 — Rio 1149 — 34/20 — 51/10 — 61/20 — 86/10 — Saragozza 284 — *Andalouse* 247 — *Traction* 44 — *Banque Paris* 1025 — *Credit Lyonnais* 1058 — Brasile 4 0/0 70,25 — Transvaal 154 — De Beers 1189 — Suez 3852 — Sosnovice 1915 — Montecatini 150 — Huanchaca 128 — *Metropolitain* 580 — Gaz 845 — Lyon 1540 — Nord 1915 — Thomson 835 — Industrie 264 — Dinamite 754 — Oceana 69 — *Goldfields* 245 — Commerciale 684.

**Vienna**, 13 pesante

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| C. austr. | 699 — | 696 — |
| R. aust. arg. | 121 40 | 121 30 |
| Id. carta | 101 45 | 101 35 |
| N.ni oro | 19 04 | 19 04 |
| Lire ital. | 93 40 | 93 30 |
| C. Londra | 23 95 1/2 | 23 95 1/2 |

**Londra**, 13 chiusura

| | 13 | 13 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 94 13/16 | 94 11/16 |
| Italiana | 99 3/8 | 99 3/8 |
| Turca | 25 7/8 | 25 7/8 |
| Egiziano | 107 1/2 | 107 3/4 |
| Argento | 25 3/8 | 25 7/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 20,000

**Berlino**, 13 debole

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 101 20 | 101 10 |
| f. mese. | 101 10 | 101 10 |
| Az. Merid. | 126 — | 126 20 |
| » Medit. | 88 20 | 88 20 |
| Obb. ferr. 3 0/0 | 64 90 | 65 — |
| » Merid. | 66 20 | — — |
| » Roma. | 101 — | 101 10 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 30 | 216 25 |
| C. Italia | — — | 79 35 |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 3 1/2 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 6 per 0/0 |

## *Dispacci d'urgenza.*

**Liverpool** 13 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno<br>TENDENZA calma | Balle N. | 6000 |

**Havre**, 13 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| Cotoni - Vendite probabili del giorno<br>Prezzo fine febbraio<br>TENDENZA calma | Balle N.<br>L. 53 5/8 | 8000 |
| Caffè Santos good average<br>TENDENZA calma | Vendita sacchi N.<br>Prezzo L. 57 — | 15000 |

**Parigi**, 13 febbraio ore 15,10

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 27 | — | 27 | 50 | |
| Avena | 21 | 50 | 22 | 25 | |
| Olio di colza | 63 | — | 63 | 50 | |
| Spiriti | 26 | 50 | 27 | — | |
| Zuccheri | 24 | 50 | 25 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# CATRIONA

**Romanzo di R. L. STEVENSON**

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

**IL PROCURATORE DEL RE.**

Capitolo XVI — **La testimonianza mancata.**

Non mi sentivo una gran voglia di accingermi al mio compito, e se avessi trovato una buona scusa per rinunciarvi, ne sarei stato felice: ma siccome non ve n'era alcuna, così mi sentivo impaziente come se avessi dovuto andare ad una partita di piacere desiderata.

Poco dopo, un cavallo comparve sulla riva condotto da un uomo che lo faceva passeggiare su e giù presso il punto dove io dovevo sbarcare, e quella vista accrebbe grandemente la mia impazienza.

Andie aspettò il momento preciso della mia liberazione dimostrandosi scrupolosamente uomo di parola, ma senza concedermi il più piccolo vantaggio, e un minuto dopo le due io ero a cavallo diretto per Stirling.

In meno di un'ora oltrapassai quella città e stavo già salendo la costa quando scoppiò un temporale.

La pioggia mi acciecava, il vento quasi mi gettava di sella e l'oscurità della notte mi sorprese in una strada deserta a levante di Balwhidder, incerto della mia direzione, con un cavallo che cominciava già ad esser stanco.

Nella mia fretta, per risparmiare il tempo e la noia di cercare una guida, io avevo seguito, in quanto era possibile ad un uomo a cavallo la direzione già tenuta nel mio viaggio con Alano.

Ci misi tutta l'attenzione prevedendo un pericolo che si verificò difatti col temporale.

L'ultimo punto che mi parve di riconoscere fu Uam Var, dove giunsi, credo, verso le sei di sera.

Ritengo sempre che sia stata una gran fortuna per me il giungere alle undici alla mia destinazione, cioè alla casa di Duncano Dhu.

Dove io mi fossi aggirato in quelle cinque ore il cavallo solo l'avrebbe forse potuto dire.

So che andammo tutti e due a rotolare in un burrone e che entrambi arrivammo infangati fino agli occhi.

Da Duncano ebbi notizie del dibattimento.

In tutte le alte terre vi tenevano dietro con religioso interesse; le notizie si irradiavano rapidamente da Inverary.

Fui lieto di sapere che fino a tarda ora del sabato non si era concluso nulla e che tutti supponevano che vi sarebbe stato qualche cosa di nuovo il lunedì.

Sentendo quella notizia non volli neppure mettermi a sedere per mangiare; ma avendo Duncano accettato di farmi da guida, ripresi con lui la strada a piedi e mangiai un boccone cammin facendo.

Duncano aveva con sè una fiaschetta d'acquavite ed una lanterna che ci fece lume finchè trovammo case dove riaccenderla perchè si spegneva ad ogni folata di vento.

La maggior parte della notte la passammo camminando alla cieca fra diluvii torrenziali e l'alba ci sorprese smarriti fra le montagne.

A fatica trovammo una capanna dove ci diedero un boccone e ci insegnarono la strada, ed infatti poco prima che finisse la predica, noi eravamo alla porta della chiesa di Inverary.

La pioggia mi aveva lavato dalle ginocchia in su, ma al di sotto ero ancora tutto infangato, colavo acqua, ero tanto stanco da poter appena reggermi in piedi ed avevo un viso da cadavere.

Quel che più avrei desiderato al mondo sarebbe stato di potermi cambiare o di avere un letto da coricarmi, ma con tutto ciò, persuaso che la cosa essenziale per me fosse di farmi vedere in pubblico, aprii la porta ed entrai in chiesa seguito da Duncano, sudicio quanto me ed avendo trovato a stento un posto vacante, mi misi a sedere.

— In tredicesimo luogo, fratelli miei, e detto fra parentesi, la legge stessa può essere un mezzo di grazia — così stava dicendo il predicatore col tono di chi si delizia nello sviluppare un argomento,

La predica era fatta in inglese per riguardo alle assise.

I giudici ereno presenti colla loro scorta armata; le alabarde scintillavano in un cantuccio presso la porta ed i sedili erano tutti occupati da una folla di avvocati.

Il pastore era un dotto e tutti i componenti di quella nobile congrega cominciando dal duca di Argyle e dai Lords Elchies e Kilkerran giù giù fino agli alabardieri che facevan loro da scorta, stavano là colle ciglia aggrottate in aria di critica attenzione.

Il ministro ed alcuni vicini alla porta osservarono la nostra entrata ma non ci badarono più che tanto; gli altri non se ne accorsero nemmena e così io mi sedei là fra i miei amici e nemici senza essere osservato.

Il primo che scorsi fu Prestongrange.

Egli stava seduto sul dinanzi, ritto come un cavaliere in sella, movendo le labbra come se assaporasse qualche cosa; i suoi occhi si fissarono sul pastore e si vedeva che si interessava al sermone.

Carlo Stuart dall'altra parte era mezzo addormentato pallido e sfinito.

In quanto a Simone Fraser, in mezzo a quella attenta congrega era quasi una stonatura ed uno scandalo, colle sue mani cacciate in tasca mentre agitava le gambe, si schiariva la gola, inar-



cava le sopracciglia spelacchiate e sgranava gli occhi a destra e a sinistra, ora con uno sbadiglio, ora con un risolino nascosto.

Di tanto in tanto prendeva la Bibbia che aveva davanti a sè, ne scorreva una pagina, poi si fermava, sbadigliava, ricominciava a leggere e sbadigliare ancora.

In mezzo a questa sua irrequietezza i suoi occhi si fissarono sopra di me.

Allora rimase un istante come stupefatto e quindi stracciò una pagina della Bibbia, ci scrisse sopra in fretta poche parole con un lapis e la passò al suo vicino sussurrandogli qualche parola.

Il pezzettino di carta arrivò a Prestongrange che mi dette una solo occhiata; poi dalle sue mani passò a quelle di Erskine, poi ad Argyle che stava seduto tra gli altri due Lords della sessione e allora Sua Signoria si voltò verso di me e mi fissò con espressione arrogante.

L'ultimo degli interessati ad osservare la mia presenza fu Carlo Stuart e anch'egli cominciò a scrivere bigliettini ed a mandarli in giro; ma io non fui capace in quella folla vedere a chi arrivassero.

Intanto l'andirivieni di questi bigliettini era stato osservato; tutte le persone che erano o credevano di essere a parte del segreto bisbigliavano informazioni o domande.

Il pastore stesso parve addirittura sconcertato da quell'agitazione sorta improvvisamente in chiesa: la sua voce cambiò, egli cominciò a balbettare e non ricuperò più la padronanza del suo eloquio nè la bella voce sonora.

Certo egli dev'essersi domandato fino alla fine de' suoi giorni come mai un sermone che era proceduto trionfalmente per quattro parti fosse così caduto alla quinta.

In quanto a me continuai a starmene seduto tutto inzuppato e stanco ansiosissimo di vedere ciò che accadeva, ma esultante pel mio successo.

Capitolo XVII — **Il memoriale.**

Il pastore aveva appena finito di profferire le ultime parole della benedizione quando Stuart mi prese a braccetto.

Fummo i primi ad uscir di chiesa ed egli mi fece camminare tanto velocemente che ci trovammo sicuri fra le quattro mura di una casa prima che la strada cominciasse a popolarsi della gente che usciva di chiesa.

— Sono ancora in tempo? — chiesi.

— Si e no — rispose lui — il dibattimento è finito, i giurati deliberano e saranno tanto gentili di farci sentire domani mattina il loro verdetto, il quale sarà poi lo stesso di quello che avrei potuto pronunciar io tre giorni prima che cominciasse il processo.

« La cosa à stata pubblica fin da principio lo accusato lo sa da due giorni e sussurra fra sè: « Fate pure quel che volete di me, conosco il mio destino per quello che si è lasciato sfoggire di bocca il Duca d'Argyle » Oh è stato uno scandalo. Ma ora che vi ho trovato, non dispero più. Vinceremo i Campbell qui nella loro stessa rocca e Dio voglia ch'io veda quel giorno!

Egli era tutto eccitato.

Vuotò le sue valigie perchè io potessi cambiar d'abito, dandomi poi la noia di aiutarmi a vestirmi.

Quel che rimanesse a fare, o almeno quel che dovessi far io, non me lo disse e credo che neppure lui lo sapesse.

« Vinceremo i Campbell » questo era il suo intercalare, e queste parole mi persuadevano sempre più come quel processo, che aveva tutta l'apparenza di una cosa tranquilla e corretta fosse in realtà una battaglia che una tribù dava ad altre tribù selvaggie.

Pensavo che anche il mio amico l'avvocato non era poco selvaggio.

Chi l'avesse veduto in una seduta d'affari od in una partita di giuoco in società od a' suoi *clubs* eleganti non avrebbe certo riconosciuto in lui il violento partigiano.

Il collegio della difesa di Giacomo Stuart era composto di quattro personaggi: gli sceriffi Brown di Colstoun e Miller, Roberto Mancintosh e Stuart di Stuart-Hall juniore.

Essi dovevano andare a pranzo coll'avvocato dopo il sermone, ed io fui cortesemente invitato a far parte della comitiva.

Appena tolta la tovaglia e preparato il primo *bowl* di *punch* dallo sceriffo Miller che lo faceva con grande maestria, si venne a parlare del soggetto che ci interessava tutti.

Io feci una breve narrazione del come fossi stato catturato e della mia prigionia, quindi fui esaminato e riesaminato sulle circostanze dell'assasinio.

Il lettore ricorderà che questa era la prima volta ch'io potevo parlarne dinanzi ad uomini di legge e la conseguenza, fu scoraggiante per gli altri e, debbo dirlo, una vera delusione per me.

— Tutto sommato — disse Colstonn — voi provate che Alano si trovava sul posto; dite di averlo udito proferire delle minaccie contro Glenure e quantunque assicuriate che non fu lui l'uomo che fece fuoco, lasciate una forte impressione ch'egli lo conoscesse, fosse d'accordo con lui e gli prestasse forse immediata assistenza.

« Voi ce lo dipingete inoltre intento a provvedere alla salvezza del deliquente mettendo a repentaglio la sua propria livertà.

« E il resto della vostra testimonianza si basa sulla semplice parola di Alano e di Giacomo, i due accusati.

« Per dirla in breve, voi non spezzate ma allungate soltanto introducendovi un nuovo personaggio, quella catena che lega il nostro cliente coll'assassino.

« E non occorre ch'io dica che l'introdurre un terzo complice non farà che argravare quell'apparenza di cospirazione, che è stato fin dal principio il nostro più grave incaglio.

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
*Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( **Con L'ECO DELLA MODA** )—
Italia . . . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C oce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
**Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8



**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.**



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Provetto ragioniere** con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano"

**Vendesi** elegante coupè Corso Vittorio Emanuele N. 227-229 presso sig. Vicinnini. Per trattative Franceschetti via Zucchelli 16.

**Carrozze signorili** e finimenti ottonati da vendere. Per le indicazioni dal portiere del palazzo via Uffici del Vicario 49. 127

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento** di 8 camere e cucina al 4. piano in via Castelfidardo 35 due ingressi, stanza da bagno, scala di servizio, affitto L. 130. 129

**Appartamento** di 10 camere cucina, tre soffitte e terrazza con accesso dalla grande scala d'affittarsi nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli N. 49. 131

**Appartamento** 6 camere cucina al rez de chaussée in via Castelfidardo 55, splendida posizione, adattissimo uso ufficio, due ingressi scala servizio, affitto L. 150. 127

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vino fattoria** on. Barone Sonnino, Chianti di Gaiole presso Brolio. Annate 1897, 1898, 1899 prezzi L. it. 80. 80, 70 quintale Agente Gambassi-Badda. 181

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Harmonium d'occasione** in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 48

**Distinta signorina** dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 853

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Giovane** distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 Int. 7, Roma. 105

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

**Anno II. Riapertura** della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

**Distinta signorina** dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. [illegible]

## GUIDA DEL FORESTIERE

**VENERDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Palazzo Reale** R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Id.** DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
**Galleria** S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Galleria** DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
**Villa** PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
**Gallerie**: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Gallerie**: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
**Foro Romano**: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla**: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
**Teatro Marcello**: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
**Farnesina**: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Colosseo** piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.
**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp. [illegible]**: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 19,25 | 23,55 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | — | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | — | 9,35 | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | 8,15 | 8,30 | 11,40 | 14,50 | 17,5 | 21,— |
| Frascati | 6,25 | — | 9,56 | — | 12,5 | 15,5 | 18,20 |
| Marino-Albano | 7,18 | 9,45 | 12,20 | — | — | 17,— | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | — | 9,45 | — | 17,— | — | — | — |
| Anzio-Nettuno („ C.) | 6,45 | — | — | — | — | 18,2 | — |
| Velletri-Terracina | 6,45 | — | 11,30 | 15,5 | 18,2 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,44 | — | 10,— | 17,25 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,3 | — | — | 17,5 | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,55 | 12,25 | — | 14,10 | 18,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,48 |
| Torino | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | 14,50 | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | — | 15,35 | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17,35 | — | — | — |
| Civitavecchia | 7,— | 8,57 | — | 10,10 | 16,30 | 18,30 | 22,20 |
| Frascati | 7,25 | 9.14 | 9,30 | 16,46 | — | 19,10 | — |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,25 | 13,45 | — | — | — | — |
| Nettuno-Anzio („ C.) | 8,30 | — | 14,30 | — | 19,44 | — | — |
| Albano-Marino | 7,58 | 9,25 | — | 19,— | — | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,30 | 9,56 | 14,30 | 15,27 | 19,44 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,22 | 16,27 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,57 | — | — | 18,50 | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,20 | 6,— | 9,30 | 11,30 | 18,— | festiv. | — | — | — |
| Bagni a. | 6,28 | 7,7 | 10 13 | 13,32 | 16,42 | | — | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,42 | 10,44 | 13,16 | 19,18 | | — | — | — |
| Tivoli p. | festiv. | 5,35 | 8,— | 11,55 | 16,15 | 18,10 | — | — | — |
| Bagni p. | | 6,3 | 8,25 | 12,52 | 16,40 | 18,48 | — | — | — |
| Roma a. | | 7,40 | 9,8 | 13.40 | 17,34 | 19,57 | — | — | — |

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

## D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Affittasi** a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 122

**Diverse camere mobiliate** grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

**Una signora inglese** avendo una bella casa esposta al sole, affitterebbe camere a persone distinte (buone informazioni). Volendo con pensione, posizione centrale S. F. fermo posta. 123

## CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Mia Signora* Lontananza tristemente perdura, confortata soltanto speranza riabbracciarti presto, cara, amorosamente gentile. Leggesti corrispondenza giorno quattro? Quanta gioia apporterebbemi lettera! Rivolgoti pensiero, rassegnandomi improvviso esilio Sipicciano, ansioso rivederti, sentirti. 131

*Edelweiss* Passo giorni strazianti senza vederti senza ricevere nuove. Non mi ami forse più? Il mio affetto è immenso che non vinco che sarà fatal 131

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.**